

TITOLARE DEL DOCUMENTO:

AREN ELECTRIC POWER S.p.a.

Sede legale e amministrativa: Via Dell'Arrigoni, 308 – 47522 – Cesena (FC)
Codice Fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di FC: 03803880404

COMUNI DI CALITRI E BISACCIA (AV)
LOCALITA' "PIANI SAN PIETRO"

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI
IMPIANTO EOLICO
"PIANI SAN PIETRO"

REDAZIONE / PROGETTISTA:



AREN Electric Power S.p.A.
Società per Azioni con Unico Socio
Via dell'Arrigoni n. 308 - 47522 Cesena (FC)
Ph. +39 0547 415245 - Fax +39 0547 415274
Web: www.aren-ep.com

TIMBRO E FIRMA PROGETTISTA:

Ing. Samuele Ulivi Ordine degli
Ingegneri di Forlì-Cesena – matr.
2866

TITOLO ELABORATO:

RELAZIONE GENERALE

CODICE ELABORATO:

CLTDG_GENR00100_00

FORMATO:

A4

Nr. EL.:

/

FASE:

**PROGETTO
DEFINITIVO**

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	Prima emissione	10/06/22	E. Teodorani	V. Melchionna	S. Ulivi
01					
02					
03					
04					

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 1 di 52

Sommario

1	Premessa	4
2	Introduzione	4
2.1	Livelli di definizione dell'attività progettuale.....	4
2.2	Scelta del sito	5
2.3	Stima della ventosità e producibilità.....	6
2.4	Contesto territoriale.....	8
2.5	Elenco delle opere principali.....	10
2.6	Criteri generali di progettazione	11
2.6.1	Opere provvisorie.....	11
2.6.2	Opere di fondazione	12
2.6.3	Strade e piazzole	13
2.6.4	Aerogeneratori	13
2.6.5	Cavidotto AT	14
3	Studio delle possibili alternative.....	14
4	Analisi delle ricadute economiche	14
5	Elaborati di progetto.....	15
5.1	Riassunto dei contenuti degli elaborati.....	15
5.2	Elenco elaborati.....	15
6	Descrizione stato di fatto	20
6.1	Inquadramento geomorfologico dell'area	20
6.2	Localizzazione in rapporto alle infrastrutture esistenti	20
6.2.1	Viabilità	20
6.2.2	Linee elettriche.....	21
6.3	Viabilità esistente.....	21
6.4	Verifica delle potenziali interferenze.....	21
6.4.1	Reticolo idrografico.....	21
6.4.2	Reti di sottoservizi esistenti	21
6.5	Disponibilità aree	22
7	Approfondimenti specialistici sull'area	22
7.1	Generalità	22
7.2	Geologici	23
7.3	Geomorfologici.....	23
7.4	Idrologici e idraulici	24
7.5	Geotecnici	24

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 2 di 52

7.6	Sismici	25
8	Strade e piazzole	25
8.1	Opere provvisionali	25
8.2	Elenco tratti strada.....	25
8.3	Caratteristiche costruttive generali	27
8.4	Piazzole di costruzione (piazzole provvisorie)	28
8.5	Strade di costruzione (strade provvisorie).....	28
8.6	Strade e piazzole definitive	29
8.7	Dettaglio piazzole	29
8.8	Sezione tipo.....	29
9	Fondazione aerogeneratori	30
10	Descrizione degli aerogeneratori	31
10.1	Caratteristiche generali	31
10.2	Rotore	32
10.3	Navicella	33
10.4	Generatore	33
10.5	Inverter	34
10.6	Trasformatore.....	34
10.7	Sistema di frenatura	34
10.8	Dispositivo orientamento timone	34
10.9	Sistema di controllo	34
10.10	Sistemi di raffreddamento.....	34
10.11	Protezione antifulmine.....	35
10.12	Torre e fondazioni	35
11	Cavidotto AT	35
11.1	Scelta del punto di connessione.....	35
11.2	Descrizione di dettaglio del cavo AT.....	38
11.3	Dimensionamento Cavi AT	38
11.4	Tratti di cavidotto in progetto.....	38
11.5	Schede tecniche cavi AT	39
11.6	Modalità di posa	41
11.6.1	Tipologia di posa standard	41
11.6.2	Posa con metodo TOC.....	41
12	Stazione utente.....	42
12.1	Descrizione generale.....	42

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 3 di 52

12.2	Localizzazione	42
12.3	Opere civili previste.....	43
12.4	Recinzione.....	44
12.5	Strade e piazzole a servizio del manufatto.....	44
12.6	Componenti elettromeccaniche.....	45
12.7	Criteri progettuali della Stazione Utente	45
12.8	Sistemi di protezione	45
12.9	Sistemi di monitoraggio	46
12.10	Servizi ausiliari BT	46
12.11	Rete di terra.....	47
13	Movimenti terra.....	47
14	Valutazioni generali sulle criticità ambientali.....	48
14.1	Generalità	48
14.2	Impatto visivo.....	48
14.2.1	Fase di costruzione	48
14.2.2	Fase di esercizio	48
14.3	Impatto sulla qualità dell'aria.....	49
14.3.1	Fase di costruzione	49
14.3.2	Fase di esercizio	50
14.4	Impatto acustico.....	50
14.4.1	Generalità.....	50
14.4.2	Fase di costruzione	51
14.4.3	Fase di esercizio	51
14.5	Vibrazioni.....	51
14.5.1	Fase di costruzione	51
14.5.2	Fase di esercizio	51
14.6	Reflui.....	51
14.6.1	Fase di costruzione	51
14.6.2	Fase di esercizio	51
14.7	Impatti su beni di natura storico-archeologica.....	52
15	Impatto elettromagnetico.....	52

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 4 di 52

1 Premessa

La presente Relazione si riferisce al Progetto Definitivo di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, denominato “Piani San Pietro”, e sito nei Comuni di Calitri e Bisaccia (AV) (nel seguito: il **“Progetto”**).

La società proponente è Aren Electric Power spa, con sede in Via dell’Arrigoni 308 – 47522 Cesena (FC), P.IVA 03803880404 (nel seguito: il **“Soggetto proponente”**).

Il Soggetto proponente ha intrapreso l'iniziativa imprenditoriale di realizzare un impianto di produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del vento, composto da n. 16 aerogeneratori mod. Vestas V150, ciascuno della potenza di 6 MW, per una potenza di immissione complessiva dell'impianto eolico pari a 96 MW.

La Stazione utente e gli aerogeneratori G1, G8 e da G11 a G16 sono compresi nel Comune di Calitri, mentre i restanti aerogeneratori si trovano nel Comune di Bisaccia.

L'impianto sarà costituito da n. 16 aerogeneratori modello Vestas V150 (altezza hub 105 m), di potenza complessiva 96 MW, e sarà allacciato in antenna con la stazione RTN denominata “Bisaccia” di Terna, mediante collegamento a partire dalla Stazione utente attraverso una linea di connessione in AT, secondo il nuovo standard a 36 kV.

2 Introduzione

2.1 Livelli di definizione dell'attività progettuale

Scopo della presente Relazione è quello di fornire una prospettiva generale del Progetto e di illustrarne le caratteristiche generali, in merito alle attività sin qui svolte dal Soggetto proponente in ordine alla strategia progettuale generale, alla pianificazione, alla caratterizzazione dell'ambiente circostante e del contesto territoriale, e infine di redazione del Progetto Definitivo.

In particolare, ciascuno dei passi successivamente richiamati è volto ad approfondire su più livelli successivi, in maniera specialistica per ciascuna delle discipline tecnico-economiche coinvolte, ma giungendo allo stesso tempo ad una completa ed organica integrazione multidisciplinare, le caratteristiche del Progetto.

Si definiscono pertanto:

- Strategia progettuale generale – Il Progetto è stato pianificato dal punto di vista della taglia, della sua localizzazione e delle caratteristiche generali, in modo tale da consentire uno sfruttamento ottimale della risorsa vento, con il fine ultimo di massimizzare la resa energetica e, di conseguenza, economica dell'investimento, nel quadro dell'esigenza nazionale di sviluppare la percentuale di energia da fonte rinnovabile sul totale dei consumi, favorendone così la progressiva decarbonizzazione.
- Pianificazione – L'attività di pianificazione svolta dal Soggetto proponente ha avuto la finalità di verificare la possibilità, a livello vincolistico e di normativa, di collocare gli aerogeneratori nei siti giudicati più idonei, dal punto di vista della produttività e del contenimento dei costi di realizzazione. Si è quindi studiata, a livello generale, la configurazione generale del parco eolico, definendo le posizioni e perciò le distanze reciproche fra gli aerogeneratori, fra questi e gli altri manufatti previsti, ed infine si è ipotizzato il tracciato della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, in accordo con Terna S.p.A. Tale attività ha avuto luogo in modo iterativo, in rapporto alle diverse implicazioni che le scelte di pianificazione avrebbero avuto sul territorio circostante. In questo modo, già nelle prime fasi della pianificazione, si è avuta cura di localizzare e dimensionare le opere nel modo migliore possibile, nell'ambito delle attività consentite.
- Caratterizzazione dell'ambiente circostante e del contesto territoriale – Alla luce di quanto esplicitamente richiesto dalla normativa in tema di valutazione e mitigazione dell'impatto ambientale di un'opera, ed applicabile alla fattispecie in oggetto di un impianto eolico della taglia proposta, il Soggetto proponente ha

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 5 di 52

effettuato una serie di attività conoscitive sul territorio circostante, inevitabilmente coinvolto, a più livelli e secondo diverse nature di impatto, dalle opere costituenti il Progetto. Si è quindi proceduto a “fotografare” il territorio dal punto di vista degli elementi naturali e antropici osservabili, sia utilizzando studi specialistici preesistenti e comunque riguardanti le aree interessate, che predisponendo nuovi studi specialistici, brevemente richiamati nella presente Relazione dettagliati nei singoli elaborati specifici, dei quali si darà puntuale riferimento. L’attività di cui sopra, in linea con le esigenze normative e come da prassi consolidata, ha focalizzato per prima cosa le caratteristiche del territorio *ante operam*, e successivamente l’influenza potenziale dovuta alla presenza delle opere, costituenti il Progetto, sul territorio stesso. I risultati progressivamente emersi, nel corso dell’espletamento di questa attività conoscitiva multidisciplinare, hanno inevitabilmente portato il progettista a rivedere talune scelte progettuali, a ipotizzarne modifiche ed alternative, e di conseguenza a verificarne le potenziali implicazioni.

- **Redazione del Progetto Definitivo** – Una volta verificata la piena compatibilità del Progetto, come definito nella sua impostazione generale, con le normative applicabili, e verificato che tale impostazione era quella che massimizzava i benefici economici, ambientali, sociali, si è provveduto a sviluppare gli elaborati che compongono Progetto Definitivo, allegati alla richiesta di VIA (nel seguito anche: **“Elaborati di Progetto”**), che descrivono le varie opere costituenti il Progetto, come illustrato più nel dettaglio nel seguito.

2.2 Scelta del sito

Nella seguente **Tabella 1** si elencano le posizioni degli aerogeneratori che costituiscono il Progetto, espresse in coordinate WGS 84, fuso UTM 33:

WTG	X	Y
G1	534771	4534651
G2	534263	4533415
G3	533976	4534170
G4	533112	4533649
G5	533685	4533575
G6	533900	4535660
G7	534528	4535636
G8	535504	4535735
G9	533731	4536246
G10	533474	4536904
G11	531873	4529639
G12	534824	4533686
G13	534722	4532896
G14	532366	4529198
G15	533032	4529099
G16	533120	4529714

Tabella 1: Posizione aerogeneratori (WGS 84 UTM 33)

I 16 aerogeneratori si trovano ubicati, al Catasto terreni dei Comuni di Calitri e Bisaccia, ai seguenti Fogli:

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico "Piani San Pietro"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 6 di 52

WTG	Comune	Foglio
G1	Calitri	2
G2	Calitri	3
G3	Bisaccia	79
G4	Bisaccia	80
G5	Bisaccia	80
G6	Bisaccia	77
G7	Bisaccia	78
G8	Calitri	1
G9	Bisaccia	77
G10	Bisaccia	69
G11	Calitri	31
G12	Calitri	3
G13	Calitri	17
G14	Calitri	31
G15	Calitri	31
G16	Calitri	31

Tabella 2: Inquadramento catastale aerogeneratori

La Stazione Utente è prevista al Foglio 2 del Comune di Calitri.

La scelta di ubicare gli aerogeneratori nelle posizioni indicate e, in generale, di realizzare uno schema generale di Progetto come quello presentato nell'insieme degli elaborati del Progetto Definitivo, ha seguito un iter decisionale in linea con quanto già richiamato nell'Introduzione (par.0), e che si può riassumere come segue:

1. Scelta del numero di aerogeneratori;
2. Individuazione delle aree libere da vincoli alla costruzione di aerogeneratori, sia generali che specifici per gli aerogeneratori stessi, che legati alle caratteristiche dimensionali delle macchine;
3. Individuazione del modello di aerogeneratore;
4. Verifica che le posizioni reciproche degli aerogeneratori (anche in rapporto ad altri aerogeneratori già presenti) non erano lesive, in modo non sostenibile, della produttività dell'impianto.

2.3 Stima della ventosità e producibilità

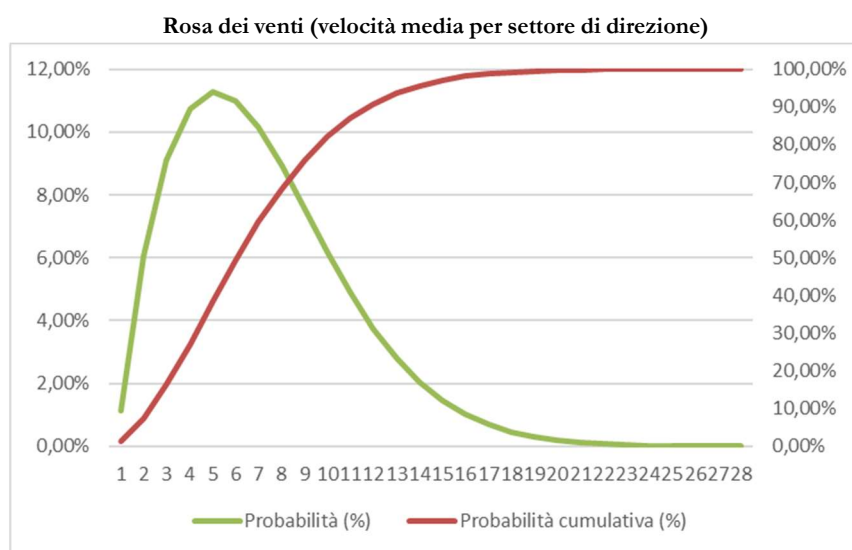
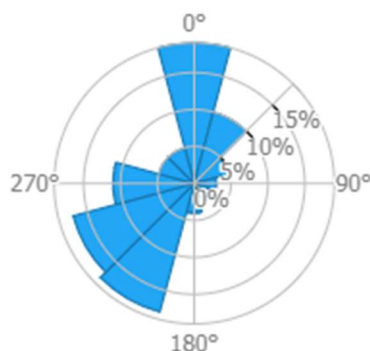
Il parametro fondamentale, relativamente all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, è costituito dal regime anemometrico dell'area in cui esso si andrà ad inserire.

È infatti su di quest'ultimo che si basano i criteri stessi di individuazione del sito e la progettazione del parco eolico nella sua interezza. La caratteristica di un sito di essere capace di ospitare un impianto eolico è intrinsecamente legata a tre fattori distinti:

- 1) Ventosità del sito di installazione sia in termini di numero di ore/anno equivalenti che di energia cinetica specifica trasferibile agli aerogeneratori;
- 2) Corretta ubicazione degli aerogeneratori rispetto all'orografia del sito ed altri eventuali ostacoli;
- 3) Scelta degli aerogeneratori più performanti ed affidabili per le caratteristiche del moto del vento nella zona prescelta.

Nelle due figure di seguito vengono mostrati i principali dati anemometrici del sito in oggetto.

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico "Piani San Pietro"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 7 di 52



Distribuzione normale delle velocità dei venti per il sito in esame

Per stimare la produzione energetica attesa del parco eolico di Calitri e Bisaccia si è fatto riferimento ai dati di ventosità disponibili per l'area di interesse, e si sono calcolate le probabilità di verificarsi per ogni velocità del vento. Si è poi calcolata la produzione energetica annua in base all'aerogeneratore scelto, tenendo conto di alcuni importanti variabili, quali la disponibilità delle torri, la densità dell'aria e le possibili perdite di energia. Si è inoltre tenuto conto dei parametri di incertezza della produzione annua di energia, calcolando così una produzione energetica attesa annua nelle diverse condizioni di incertezza.

La produzione annuale prevista per il parco eolico Piani San Pietro si è così attestata su un valore di riferimento pari a 178'533 GWh, considerando, come ipotesi, un fattore di disponibilità totale di 94%, una densità dell'aria pari a 1,20 kg/m³ ed una probabilità del 90% di superamento del regime di moto del vento considerato nel calcolo.

Una più approfondita analisi della ventosità dell'impianto è stata svolta utilizzando i dati provenienti da una stazione anemometrica posta nelle vicinanze, e per essa si rimanda al documento CLTDG_GENR00200_00_Studio di producibilità. Nella seguente tabella si mostra la produzione attesa annua di energia, tratta dal documento citato (considerando un fattore di disponibilità del 94%).

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Piani San Pietro"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 8 di 52

Produzione media attesa	Probabilità di superamento	Energia [MWh/anno]		
		Densità aria: 1.15 kg/m³	Densità aria: 1.20 kg/m³	Densità aria: 1.25 kg/m³
P50	50%	222840	228660	234307
P75	75%	197119	202267	207262
P90	90%	173989	178533	182942

Tabella 3: Riassunto dell'energia producibile (fattore di disponibilità pari a 94%)

2.4 Contesto territoriale

Gli aerogeneratori si possono ricomprendere, dal punto di vista della posizione, in n.3 distinti gruppi:

- Gruppo aerogeneratori G6, G7, G8, G9, G10 – Il gruppo di aerogeneratori occupa la parte più a N del parco eolico, in località Piani S.Pietro, attorno all'abitato di Case Ciani, nella parte più alta del bacino del Torrente Orata. In particolare, l'aerogeneratore G10 è il più vicino all'abitato di Bisaccia nuova, circa 4.3 km a NW di esso;
- Gruppo aerogeneratori G1, G2, G3, G4, G5, G12 e G13 – Il gruppo di aerogeneratori occupa la parte centrale del parco eolico. Si trova fra le località di Contrada Specca e Fontana del Toro, ai due lati di una dorsale con andamento prevalente NS compresa fra i corsi dei torrenti Orata (a E) e Fosso dei Guappi (a W), entrambi affluenti di sinistra dell'Ofanto;
- Gruppo aerogeneratori G11, G14, G15 e G16 – Il gruppo di aerogeneratori occupa la parte S del parco eolico. Si trova collocato su un versante acclive, con pendenza circa S e SE, immediatamente a S della dorsale occupata dalla Strada Vicinale Boggianello, sul confine comunale fra Calitri e Bisaccia.

L'intera area è ad uso generalmente agricolo e di pascolo, con prevalenza di seminativi; sono presenti aree boscate, soprattutto in corrispondenza delle aste torrentizie, e qualche sparso insediamento umano. In **Figura 2** è mostrato un inquadramento territoriale del progetto.

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 9 di 52

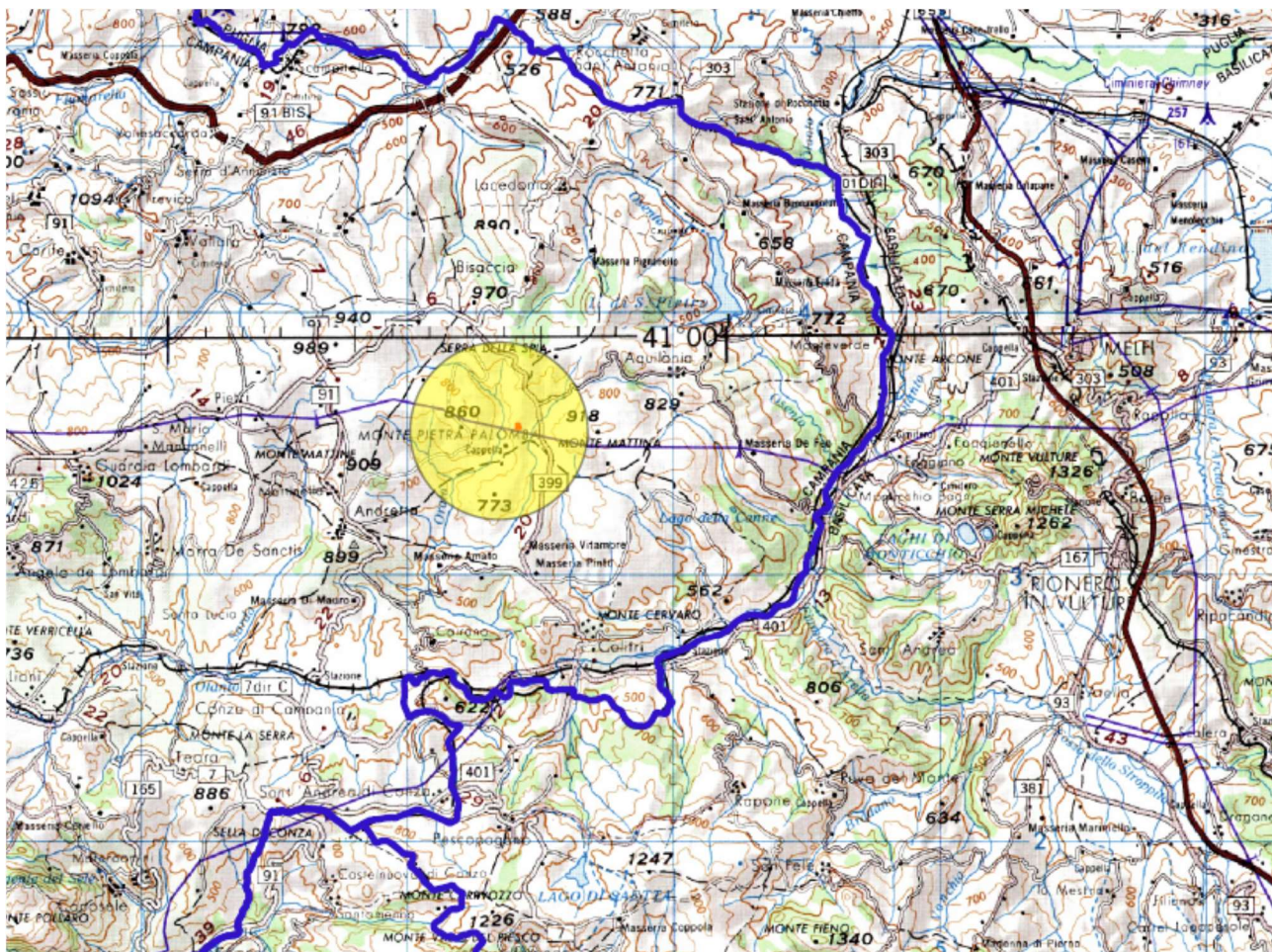


Figura 1 – Inquadramento territoriale del progetto (1/2)

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 10 di 52

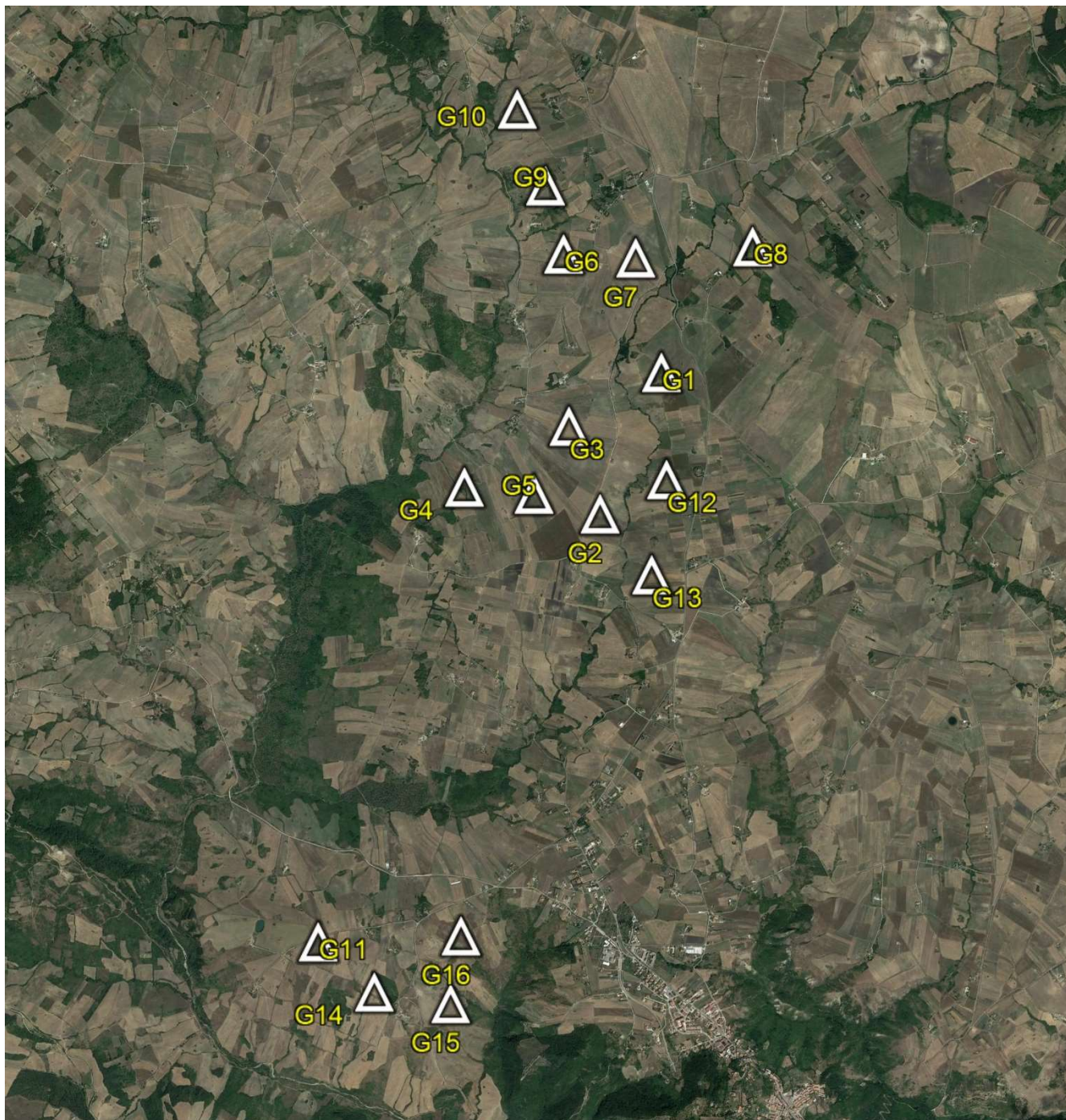


Figura 2 – Inquadramento territoriale del progetto (2/2)

2.5 Elenco delle opere principali

Le opere che costituiranno il Progetto comprendono:

- Opere provvisorie (si veda nel dettaglio il par.8.1), sono tutte quelle opere aventi carattere provvisorio, in quanto necessarie durante le fasi di costruzione dell'impianto, e sono quindi destinate ad essere rimosse al termine delle attività di cantiere, ripristinando per quanto possibile le condizioni preesistenti;

AREN Electric Power S.p.A.

Sede legale: Via dell'Arrigoni n. 308 - 47522 Cesena (FC), Italia

Ph. +39 0547 415245 - email: areaenergia@legalmail.it

Codice Fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Forlì – Cesena Part. Iva 03803880404



Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Piani San Pietro"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 11 di 52

- Opere di fondazione tra le quali:
 - Opere di fondazione degli aerogeneratori (si veda nel dettaglio il par.9),
 - Opere di fondazione della Stazione Utente;
- Strade e piazzole (si veda nel dettaglio il par.10), comprendono i nuovi tratti di strada che devono essere realizzati, a partire dalla viabilità esistente, fino alle posizioni occupate dagli aerogeneratori, insieme alle piazzole a carattere definitivo da realizzare attorno alla base;
- Aerogeneratori (si veda nel dettaglio il par.10), comprendono i nuovi tratti di strada che devono essere realizzati, a partire dalla viabilità esistente, fino alle posizioni occupate dagli aerogeneratori.
- Cavidotto (si veda nel dettaglio il par.11), costituito da una linea interrata di trasporto dell'energia elettrica prodotta, che collega gli aerogeneratori fra loro e con la Stazione utente, e quest'ultima alla rete di trasmissione nazionale.

2.6 Criteri generali di progettazione

2.6.1 Opere provvisorie

La progettazione delle opere provvisorie deve rispondere alle finalità specifiche delle attività strettamente legate alla fase di cantierizzazione e costruzione dell'impianto eolico. Tali opere, infatti, devono essere rimosse al termine della costruzione, o comunque poco dopo la connessione dell'impianto alla rete nazionale, non risultando necessarie alle attività legate all'esercizio e manutenzione dell'impianto stesso.

I criteri progettuali specifici delle opere provvisorie devono comunque rispondere all'esigenza di minimizzare gli impatti attesi sul territorio, limitando per quanto possibile il consumo di suolo, e prevedendo soluzioni progettuali e costruttive tali da facilitare il ripristino delle condizioni naturali antecedenti.

Questa esigenza, che riguarderà le aree di sola occupazione temporanea, non deve essere perseguita unicamente con criteri qualitativi (ad esempio: utilizzo di materiali naturali e non artificiali per i sottofondi, con riduzione degli impatti nocivi di natura chimico-fisica; ripristino della continuità del suolo agricolo, ecc.), ma anche quantitativi.

Infatti, il progettista ha cercato sistematicamente di far coincidere le aree di occupazione definitiva, riguardanti le strade e piazzole a carattere permanente, con quelle provvisorie, tenendo tuttavia conto delle esigenze più stringenti di queste ultime, dal punto di vista degli ingombri e dei raggi di curvatura. In questo modo si è teso a limitare ulteriormente, per quanto possibile, il consumo di suolo, con riduzione degli oneri economici legati a tali opere, e di conseguenza degli impatti negativi.

Le opere a carattere provvisorio costituiscono l'insieme di tutte le opere civili, ma anche impiantistiche, finalizzate in particolare a garantire:

- I servizi generali legati al funzionamento del cantiere, con l'erezione delle baracche destinate a uffici, ambienti di deposito, servizi igienici, di mensa, la realizzazione di aree di parcheggio per i mezzi di servizio;
- La disponibilità di energia elettrica, acqua potabile, i servizi di smaltimento dei reflui e di altri residui, e in generale di tutti i servizi previsti per il funzionamento delle baracche, degli ambienti sopra menzionati e delle loro pertinenze;
- Un sicuro accesso alle aree di cantiere, e in generale ai siti interessati dalle opere costituenti il Progetto, da parte di tutte le macchine operatrici e ai mezzi di trasporto dei quali è previsto l'utilizzo, rispettando le distanze gli ingombri e i raggi di curvatura necessari alla completa libertà di esercizio di tali mezzi, in conformità con le loro prestazioni attese;
- Spazi sufficienti per il deposito temporaneo di macchinari, materiali da costruzione, semilavorati, componenti e parti d'opera, in conformità alle esigenze minime definite dal costruttore degli aerogeneratori, anche in funzione delle successive fasi costruttive. In particolare, tali aree saranno previste in corrispondenza dei siti degli aerogeneratori;

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 12 di 52

- Spazi sufficienti per il montaggio della gru destinata all’assemblaggio in loco ed installazione degli aerogeneratori. La superficie di tali aree dovrà essere realizzata con caratteristiche planoaltimetriche e di portanza tali da garantire il montaggio e l’esercizio in piena sicurezza della gru, alle massime condizioni di carico previste dal Progetto.

I criteri attraverso i quali le opere provvisorie devono essere progettate e realizzate devono essere coerenti con tutto quanto previsto nel documento CLTDC_GENC00800_00 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.

2.6.2 Opere di fondazione

La progettazione delle opere di fondazione degli aerogeneratori è stata svolta in conformità alla normativa applicabile per tale tipologia di opere, sulla base degli approfondimenti sui parametri geotecnici e sismici del suolo di fondazione, di cui si dirà anche nel par.7 e per il quale si rimanda anche all’elaborato specifico CLTDT_GENR03200_00 Relazione geologica, geotecnica, idrogeomorfologica e sismica. Le attività successive attraverso le quali si è svolto il dimensionamento e la verifica delle opere di fondazione sono descritte nel dettaglio nell’elaborato CLTDS_F00R00100_00 Relazione sulle strutture, al quale si rimanda, e sono riassumibili come segue:

- Indicazione della normativa di riferimento specifica applicata;
- Caratterizzazione del suolo di fondazione in corrispondenza dei punti di localizzazione degli aerogeneratori, o in modo omogeneo per gruppi di aerogeneratori continui, in funzione dei risultati delle prove geotecniche disponibili per l’area;
- Determinare la categoria sismica specifica del sito, con indicazione dell’accelerazione attesa e dei parametri a_g , T_r , F_o e T_c , in funzione dei tempi di ritorno dell’azione sismica, da considerare per le specifiche strutture;
- Identificare il substrato e la categoria sismica del suolo;
- Determinare, in base alle condizioni locali, i valori di tutti i coefficienti da considerare nel calcolo di verifica, in base alla normativa vigente;
- Caratterizzare i materiali impiegati per la realizzazione delle fondazioni (calcestruzzo, acciaio);
- Identificare la geometria delle opere di fondazione, costituita, per gli aerogeneratori, da un plinto di fondazione e una palificata, e per la Stazione utente da una platea;
- Schematizzare la geometria della fondazione, ai fini della sua modellazione;
- Descrivere le ipotesi con le quali si modella il comportamento del suolo di fondazione;
- Identificare il modello con cui determinare la capacità portante dei pali e i cedimenti del terreno di fondazione;
- Definire le ipotesi di carico sulla struttura da considerare nella verifica, identificando in particolare:
 - Stati Limite considerati;
 - Carichi agenti e sovraccarichi (identificazione dei carichi e loro entità);
 - Combinazioni di carico considerate;
 - Coefficienti da applicare ai carichi;
- Indicare le armature previste;
- Riportare il risultato del calcolo di verifica della fondazione, secondo le ipotesi considerate.

Gli approfondimenti di cui sopra sono stati effettuati per tutte le opere di fondazione, in particolare:

- Fondazione degli aerogeneratori (plinto + palificata) (elaborato CLTDS_F00R00100_00 Relazione sulle strutture);
- Fondazione della Stazione utente (platea).

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 13 di 52

Il dimensionamento delle opere di fondazione deve tenere conto principalmente del modello di aerogeneratore e dei relativi carichi ad esso associati, oltre che delle caratteristiche specifiche dei siti di installazione. Per questo motivo, il livello di definizione del progetto che viene sottoposto a VIA, e anche l'entità degli impatti inducibili sull'ambiente circostante, si ritiene sufficientemente prossimo a quello finale. Tuttavia, i risultati della progettazione strutturale delle opere di fondazione potrà essere revisionato, alla luce degli eventuali approfondimenti richiesti in sede di VIA, prima dell'emissione del Progetto Esecutivo strutturale.

2.6.3 Strade e piazzole

Nel presente paragrafo si intendono le opere civili definitive, le quali costituiranno la viabilità di accesso ai singoli aerogeneratori, comprese le piazzole di servizio alla base degli stessi. Le strade e piazzole devono essere dimensionate per consentire l'accesso ad autoveicoli e piccoli mezzi di carico o trasporto, destinati alle attività di ispezione e a limitati interventi di manutenzione sugli aerogeneratori stessi. In generale, tali mezzi hanno esigenze minori rispetto a quelli utilizzati durante la costruzione del parco eolico, dal punto di vista degli ingombri, dei raggi di curvatura minimi e delle pendenze trasversali e longitudinali. Qualora si rendesse necessario un intervento di manutenzione straordinaria, con intervento sulle componenti in quota degli aerogeneratori, con l'intervento di mezzi specifici, l'idoneità delle strade e piazzole definitive dovrà essere adeguatamente verificato.

I principi ai quali si è attenuta la progettazione di tali opere sono stati i seguenti:

- Limitare il consumo di territorio, riducendo per quanto possibile la lunghezza dei tratti di strada di nuova realizzazione, scegliendo i percorsi più brevi che colleghino i siti degli aerogeneratori alla viabilità carrabile esistente;
- Scegliere un andamento planoaltimetrico che minimizzi l'entità di scavi e rinterri, per ridurre l'impatto paesaggistico che sarebbe causato da un'alterazione dell'andamento naturale della superficie del suolo;
- Rispettare, per quanto possibile, la continuità delle singole particelle catastali, limitando il più possibile l'intersezione di ogni particella con il tracciato delle nuove strade, particolarmente se tali tracciati sono ortogonali alla direzione di coltivazione prevalente. In particolare, il tracciato delle nuove strade viene fatto seguire, il più possibile, i confini culturali. In questo modo si riducono le influenze negative sulle capacità dei proprietari agricoli di svolgere le proprie attività;
- Per realizzare la sottofondazione e la massicciata saranno usati, per quanto possibile, materiali di origine locale, in particolare provenienti dalle attività di scavo, o comunque da siti posti nelle vicinanze. Si veda a questo proposito l'elaborato CLTDC_GENR00300_00_Relazione preliminare Terre e rocce da scavo;
- I nuovi tratti di strada, così come le piazzole, saranno realizzati in materiale inerte, compatibile con le esigenze funzionali richieste, e non sarà prevista l'impermeabilizzazione di superfici. In questo modo sarà garantita l'invarianza idraulica delle nuove opere, evitando influenze negative sulla capacità di deflusso delle acque superficiali;
- In relazione al punto precedente, laddove necessario, si sono adottate nella progettazione le opportune soluzioni tecniche atte a consentire la completa regimazione delle acque, in modo tale da smaltire in maniera completa il deflusso superficiale atteso in caso di pioggia intensa, nei casi in cui i brevi tratti di rilevato previsti costituiscano interferenza al libero scorrimento.

La descrizione delle caratteristiche geometriche e costruttive delle strade e piazzole è riportata al par.0 della presente Relazione.

2.6.4 Aerogeneratori

Per il Progetto “Piani San Pietro” sono previsti n.16 aerogeneratori marca Vestas, modello V150-6.0, aventi potenza 6 MW l'uno, per un totale di 96 MW.

I criteri progettuali principali che hanno orientato la scelta verso tale modello sono stati influenzati, tra le altre, dalle seguenti necessità:

AREN Electric Power S.p.A.

Sede legale: Via dell'Arrigoni n. 308 - 47522 Cesena (FC), Italia

Ph. +39 0547 415245 - email: areaenergia@legalmail.it

Codice Fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Forlì – Cesena Part. Iva 03803880404



Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico "Piani San Pietro"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 14 di 52

- Adottare una Classe di aerogeneratore adatta al regime di ventosità del sito, secondo la norma IEC 61400 e le altre normative applicabili;
- Orientarsi su un modello che avesse talune caratteristiche dimensionali (es. diametro del rotore, altezza della navicella) inferiori rispetto ad altri modelli di pari potenza, con la finalità ultima di ridurre l'entità delle distanze di rispetto minime fra aerogeneratori, e verso altre infrastrutture preesistenti o ricettori ambientali;
- Presentare ridotte criticità di gestione e manutenzione, rispetto ad altri modelli di prestazioni comparabili, presenti sul mercato
- Massimizzare, per quanto possibile, la producibilità attesa dell'impianto in ragione dei dati di ventosità stimabili per il Progetto;
- La velocità di rotazione delle pale viene mantenuta relativamente ridotta, aumentando poi il numero di giri al minuto mediante il moltiplicatore di giri presente all'interno della navicella, riducendo così la rumorosità indotta dall'azione del vento sulle pale stesse.

Riguardo all'ultimo punto, si sottolinea come la producibilità attesa, desunta sulla base dell'elaborato CLTDG_GENR00200_00_Studio di producibilità, è diversa in funzione della specifica posizione dell'aerogeneratore, fra le n.16 di quelle che compongono il Progetto. A fini di comparazione preventiva fra modelli di aerogeneratori, in fase di scelta, si è tenuto conto di un valore medio.

2.6.5 Cavidotto AT

Per il collegamento in entra ed esce tra gli aerogeneratori e la Stazione Utente dove si raccolgono le linee di potenza provenienti dal parco ed il collegamento con la Stazione Elettrica di Terna si sono scelti cavi in grado di:

- Lavorare alla tensione nominale di 36 kV, nuovo standard tecnico di connessione Terna in Alta Tensione;
- Poter essere posati direttamente interrati per poter minimizzare il terreno di riporto ed eventuali conferimenti a discariche;
- Aver la capacità di trasportare tutta l'energia prodotta dal parco eolico;
- Ottenere cadute di tensione limitate, con conseguenti limitate perdite di potenza lungo le linee di potenza.

3 Studio delle possibili alternative

E' stata svolta una valutazione delle possibili alternative riguardanti le scelte progettuali, in particolare per quanto segue:

- Alternativa zero (come prescritto dall'art.22 del DLgs 152/2006);
- Alternative di localizzazione;
- Alternative dimensionali;
- Alternative progettuali.

Per tale valutazione si rimanda al cap.6.15 del documento CLTDT_GENR00100_00 Studio di impatto ambientale (nel seguito anche "SIA").

4 Analisi delle ricadute economiche

La principale conseguenza positiva del Progetto, dal punto di vista socioeconomico, è indubbiamente il contributo offerto alla decarbonizzazione della produzione energetica nazionale, processo che si inserisce in un percorso strategico di lotta ai cambiamenti climatici, nel quadro dell'adesione dell'Italia agli impegni internazionali finalizzati a tale obiettivo.

La fonte eolica ha dimostrato, al momento, ampia maturità tecnologica e una comprovata affidabilità, che consente di sfruttare in maniera efficace la risorsa vento e, nel contempo, di garantire un adeguato ritorno economico degli

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico "Piani San Pietro"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato:	CLTDG_GENR00100_00
		Data:	10/06/2022
	Relazione generale	Revisione:	00
		Pagina:	15 di 52

investimenti sostenuti. La produzione di energia elettrica durante l'esercizio dell'impianto non comporta emissioni di alcun tipo, e tale aspetto ha un'influenza diretta sulla qualità dell'aria locale. Anche dal punto di vista economico, tuttavia, è necessario focalizzare l'attenzione sui siti che garantiscano, fra gli altri fattori:

- Un'adeguata disponibilità della risorsa eolica, a livello quantitativo e qualitativo;
- La possibilità di localizzare l'impianto nei siti oggetto di indagine, verificando l'assenza di vincoli normativi e di pianificazione di qualsiasi natura, e di impatti sull'ambiente naturale ed antropico circostanti;
- Un beneficio diretto e indiretto all'economia locale.

Le ricadute economiche sul territorio sono legate all'utilizzo di imprese e professionisti locali da parte del proponente, sia durante la fase di progettazione che di esecuzione. Non trascurabile è anche la realizzazione di misure e opere compensative che possono essere richieste nel processo di valutazione del Progetto da parte degli enti coinvolti.

Le imprese locali che possono venire coinvolte a vario titolo durante la fase di costruzione possono riguardare settori quali le costruzioni, i movimenti terra, l'impiantistica industriale, l'elettronica, i trasporti, ecc.

Anche successivamente all'entrata in esercizio possono esserci ricadute occupazionali dirette, legate all'impianto: ad esempio, all'attività dei tecnici specializzati e non, per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto e delle sue pertinenze, e al relativo indotto.

5 Elaborati di progetto

5.1 Riassunto dei contenuti degli elaborati

Gli elaborati che costituiscono il Progetto presentato, e allegati alla presente Relazione, sono tali da definire le caratteristiche di tutte le opere civili ed elettriche che costituiranno l'impianto eolico "Piani San Pietro". In particolare, vengono stabilite le dimensioni finali di ciascuna di tali opere e la loro posizione, e descritti nel dettaglio gli impatti indotti nei confronti di tutti i ricettori ambientali, le relative misure di mitigazione adottate, ed infine si è evidenziata nel dettaglio la completa compatibilità con le prescrizioni normative specifiche e gli strumenti di pianificazione vigenti.

In una futura fase di progettazione esecutiva, avendo acquisito le necessarie autorizzazioni alla costruzione, verranno definiti gli ulteriori dettagli, per giungere all'emissione di un Progetto Esecutivo idoneo alla costruzione. Prima di tale fase, verranno eseguite tutte le ulteriori indagini e gli approfondimenti che saranno necessari per il raggiungimento di un adeguato livello di conoscenza delle caratteristiche geologiche e geotecniche locali.

5.2 Elenco elaborati

Gli elaborati che costituiscono il Progetto, allegati alla presente Relazione, sono elencati nella tabella seguente:

Codice										Titolo
CLT	D	T	_	GEN	R	001	00	_	00	Studio di impatto ambientale
CLT	D	T	_	GEN	R	002	00	_	00	Sintesi non tecnica
CLT	D	E	_	GEN	R	011	00	_	00	Preventivo per la connessione
CLT	D	G	_	GEN	R	011	01	_	00	Certificato di Destinazione Urbanistica_Comune Bisaccia
CLT	D	G	_	GEN	R	011	02	_	00	Certificato di Destinazione Urbanistica_Comune Calitri
CLT	D	T	_	GEN	T	003	00	_	00	Corografia di inquadramento su IGM
CLT	D	T	_	GEN	T	004	01	_	00	Corografia di inquadramento su CTR Foglio 1
CLT	D	T	_	GEN	T	004	02	_	00	Corografia di inquadramento su CTR Foglio 2
CLT	D	T	_	GEN	T	004	03	_	00	Corografia di inquadramento su CTR Foglio 3

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo								Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
									Data: 10/06/2022
	Relazione generale								Revisione: 00
									Pagina: 16 di 52

CLT	D	T	_	GEN	T	005	01	_	00	Corografia di inquadramento su Ortofoto Foglio 1
CLT	D	T	_	GEN	T	005	02	_	00	Corografia di inquadramento su Ortofoto Foglio 2
CLT	D	T	_	GEN	T	005	03	_	00	Corografia di inquadramento su Ortofoto Foglio 3
CLT	D	T	_	GEN	T	005	04	_	00	Corografia di inquadramento su Ortofoto Foglio 4
CLT	D	T	_	GEN	T	005	05	_	00	Corografia di inquadramento su Ortofoto Foglio 5
CLT	D	T	_	GEN	T	005	06	_	00	Corografia di inquadramento su Ortofoto Foglio 6
CLT	D	T	_	GEN	T	006	01	_	00	Corografia di inquadramento su Catastale Foglio 1
CLT	D	T	_	GEN	T	006	02	_	00	Corografia di inquadramento su Catastale Foglio 2
CLT	D	T	_	GEN	T	006	03	_	00	Corografia di inquadramento su Catastale Foglio 3
CLT	D	T	_	GEN	T	006	04	_	00	Corografia di inquadramento su Catastale Foglio 4
CLT	D	T	_	GEN	T	006	05	_	00	Corografia di inquadramento su Catastale Foglio 5
CLT	D	T	_	GEN	T	006	06	_	00	Corografia di inquadramento su Catastale Foglio 6
CLT	D	T	_	GEN	T	007	01	_	00	Inquadramento su PRG_Comune di Bisaccia
CLT	D	T	_	GEN	T	007	02	_	00	Inquadramento su PUC_Comune di Calitri
CLT	D	T	_	GEN	T	008	01	_	00	Inquadramento su vincoli PTR
CLT	D	T	_	GEN	T	009	01	_	00	Inquadramento su vincoli PTCP_Tavola P.03
CLT	D	T	_	GEN	T	009	02	_	00	Inquadramento su vincoli PTCP_Tavola P.07.2
CLT	D	T	_	GEN	T	009	03	_	00	Inquadramento su vincoli PTCP_Tavola P.12
CLT	D	T	_	GEN	T	012	00	_	00	Inquadramento su vincoli PAI/ADB
CLT	D	T	_	GEN	T	015	00	_	00	Inquadramento Aree naturali Protette, Rete Natura 2000, IBA
CLT	D	T	_	GEN	T	016	00	_	00	Inquadramento Uso del suolo
CLT	D	T	_	GEN	T	017	00	_	00	Inquadramento Beni Paesaggistici (D.lgs. 42/2004)
CLT	D	T	_	GEN	T	018	00	_	00	Planimetria generale con distanze tra WTG e edifici e strade esistenti
CLT	D	T	_	GEN	T	019	00	_	00	Planimetria generale con distanze tra WTG di progetto e WTG esistenti/autorizzate/in corso di autorizzazione
CLT	D	T	_	GEN	T	020	00	_	00	Planimetria generale con mutue distanze tra le WTG di progetto
CLT	D	T	_	GEN	R	021	00	_	00	Relazione Paesaggistica
CLT	D	T	_	GEN	R	021	01	_	00	Relazione Paesaggistica-Allegato I : Tavole di Analisi e Sintesi PTCP di Avellino
CLT	D	T	_	GEN	R	021	02	_	00	Relazione Paesaggistica-Allegato II: Analisi Carta della Natura Regione Campania - ISPRA
CLT	D	T	_	GEN	R	021	03	_	00	Relazione Paesaggistica-Allegato III: Carta dei PdO Beni Culturali ed Architettonici (VIR) e relativo elenco descrittivo
CLT	D	T	_	GEN	R	021	04	_	00	Relazione Paesaggistica-Allegato IV : Carta dei PdR e relativa documentazione
CLT	D	T	_	GEN	R	021	05	_	00	Relazione Paesaggistica-Allegato V : Carta dei PdR con fotoinserimenti e relativa documentazione
CLT	D	T	_	GEN	R	021	06	_	00	Relazione Paesaggistica-Allegato VI : Carte di Intervisibilità Impianto e Carte di Intervisibilità Cumulative
CLT	D	T	_	GEN	R	022	00	_	00	Relazione VINCA - Analisi Floro-Faunistica
CLT	D	T	_	GEN	R	022	01	_	00	Relazione VINCA-Allegato I : Tavole analisi ecopedologico-floro-faunistiche
CLT	D	T	_	GEN	R	023	00	_	00	Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)
CLT	D	T	_	GEN	R	024	00	_	00	Valutazione degli Impatti Cumulativi ai sensi della DGR 2122 del 23/10/2012
CLT	D	T	_	GEN	R	025	00	_	00	Relazione Pedo-Agronomica
CLT	D	T	_	GEN	R	026	00	_	00	Relazione degli elementi caratteristici del paesaggio agrario

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo								Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
									Data: 10/06/2022
	Relazione generale								Revisione: 00
									Pagina: 17 di 52

CLT	D	T	_	GEN	R	027	00	_	00	Relazione sul rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio
CLT	D	T	_	GEN	R	028	00	_	00	Relazione di shadow flickering
CLT	D	E	_	GEN	R	005	00	_	00	Studio impatto elettromagnetico
CLT	D	T	_	GEN	R	029	00	_	00	Valutazione previsionale di impatto acustico e piano di monitoraggio
CLT	D	T	_	GEN	R	030	00	_	00	Indicazione ostacoli al volo
CLT	D	T	_	GEN	T	031	00	_	00	Verifica non interferenza con i titoli minerari
CLT	D	T	_	GEN	R	032	01	_	00	Relazione geologica, geotecnica, idrogeomorfologica e sismica
CLT	D	T	_	GEN	R	032	02	_	00	Corografia
CLT	D	T	_	GEN	R	032	03	_	00	Stralcio Carta geologica d'Italia 1:100.000
CLT	D	T	_	GEN	R	032	04	_	00	Aerofotogrammetria con ubicazione delle indagini
CLT	D	T	_	GEN	R	032	05	_	00	Stralcio Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Puglia
CLT	D	T	_	GEN	R	032	06	_	00	Stralcio Catalogo frane IFFI
CLT	D	T	_	GEN	R	032	07	_	00	Indagini geognostiche consultate
CLT	D	C	_	GEN	R	005	00	_	00	Relazione idrologica e idraulica
CLT	D	T	_	GEN	R	034	00	_	00	Relazione rischio archeologico ViArch
CLT	D	T	_	GEN	R	034	01	_	00	Carta del Rischio Archeologico con opere in Progetto - Foglio 01
CLT	D	T	_	GEN	R	034	02	_	00	Carta del Rischio Archeologico con opere in Progetto - Foglio 02
CLT	D	G	_	GEN	R	002	00	_	00	Studio producibilità
CLT	D	S	_	F00	R	001	00	_	00	Relazione sulle strutture
CLT	D	S	_	F00	T	002	00	_	00	Elaborati strutturali fondazione - Pianta e sezioni
CLT	D	G	_	GEN	R	001	00	_	00	Relazione generale
CLT	D	G	_	GEN	R	003	00	_	00	Relazione tecnica impianto
CLT	D	E	_	GEN	R	006	00	_	00	Relazione calcoli preliminari impianti elettrici
CLT	D	C	_	GEN	R	006	00	_	00	Piano di dismissione e ripristino dei luoghi
CLT	D	T	_	GEN	R	038	00	_	00	Relazione di calcolo della gittata
CLT	D	C	_	GEN	R	003	00	_	00	Relazione preliminare gestione Terre e rocce da scavo
CLT	D	C	_	GEN	R	004	00	_	00	Piano gestione rifiuti
CLT	D	C	_	GEN	C	008	00	_	00	Disciplinare descrittivo e prestazionale
CLT	D	G	_	GEN	R	005	00	_	00	Computo Metrico Estimativo
CLT	D	G	_	GEN	R	006	00	_	00	Quadro Economico
CLT	D	G	_	GEN	L	007	00	_	00	Cronoprogramma
CLT	D	G	_	GEN	R	008	00	_	00	Piano particellare di esproprio - Analitico
CLT	D	G	_	GEN	T	009	00	_	00	Piano particellare di esproprio - Grafico
CLT	D	G	_	GEN	R	010	00	_	00	Piano particellare di esproprio - Visure catastali
CLT	D	C	_	S01	T	011	01	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole WTG 1
CLT	D	C	_	S02	T	011	02	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole WTG 2
CLT	D	C	_	S03	T	011	03	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole WTG 3
CLT	D	C	_	S04	T	011	04	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole WTG 4
CLT	D	C	_	S05	T	011	05	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole WTG 5

AREN Electric Power S.p.A.

Sede legale: Via dell'Arrigoni n. 308 - 47522 Cesena (FC), Italia

Ph. +39 0547 415245 - email: areenergia@legalmail.it

Codice Fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Forlì – Cesena Part. Iva 03803880404



Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo								Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
									Data: 10/06/2022
	Relazione generale								Revisione: 00
									Pagina: 18 di 52

CLT	D	C	_	S06	T	011	06	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole WTG 6
CLT	D	C	_	S07	T	011	07	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole WTG 7
CLT	D	C	_	S08	T	011	08	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole WTG 8
CLT	D	C	_	S09	T	011	09	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole WTG 9
CLT	D	C	_	S10	T	011	10	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole WTG 10
CLT	D	C	_	S11	T	011	11	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole WTG 11
CLT	D	C	_	S12	T	011	12	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole WTG 12
CLT	D	C	_	S13	T	011	13	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole WTG 13
CLT	D	C	_	S14	T	011	14	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole WTG 14
CLT	D	C	_	S15	T	011	15	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole WTG 15
CLT	D	C	_	S16	T	011	16	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole WTG 16
CLT	D	C	_	S01	T	012	01	_	00	Sezione strada di accesso WTG 1
CLT	D	C	_	S02	T	012	02	_	00	Sezione strada di accesso WTG 2
CLT	D	C	_	S03	T	012	03	_	00	Sezione strada di accesso WTG 3
CLT	D	C	_	S04	T	012	04	_	00	Sezione strada di accesso WTG 4 (1di2)
CLT	D	C	_	S05	T	012	05	_	00	Sezione strada di accesso WTG 4 (2di2)
CLT	D	C	_	S06	T	012	06	_	00	Sezione strada di accesso WTG 5
CLT	D	C	_	S07	T	012	07	_	00	Sezione strada di accesso WTG 6
CLT	D	C	_	S08	T	012	08	_	00	Sezione strada di accesso WTG 7 (1di2)
CLT	D	C	_	S09	T	012	09	_	00	Sezione strada di accesso WTG 7 (2di2)
CLT	D	C	_	S10	T	012	10	_	00	Sezione strada di accesso WTG 8
CLT	D	C	_	S11	T	012	11	_	00	Sezione strada di accesso WTG 9
CLT	D	C	_	S12	T	012	12	_	00	Sezione strada di accesso WTG 10 (1di2)
CLT	D	C	_	S13	T	012	13	_	00	Sezione strada di accesso WTG 10 (2di2)
CLT	D	C	_	S14	T	012	14	_	00	Sezione strada di accesso WTG 11, WTG 12 e WTG 13
CLT	D	C	_	S15	T	012	15	_	00	Sezione strada di accesso WTG 14 e WTG 15
CLT	D	C	_	S16	T	012	16	_	00	Sezione strada di accesso WTG 16
CLT	D	T	_	GEN	T	036	01	_	00	Indicazione delle reti esistenti
CLT	D	T	_	GEN	T	036	02	_	00	Indicazione delle reti esistenti
CLT	D	T	_	GEN	T	036	03	_	00	Indicazione delle reti esistenti
CLT	D	T	_	GEN	T	036	04	_	00	Indicazione delle reti esistenti
CLT	D	G	_	GEN	T	012	00	_	00	Viabilità generale di accesso
CLT	D	T	_	GEN	T	037	01	_	00	Inquadramento nuove strade ed aree di cantiere_1di2
CLT	D	T	_	GEN	T	037	02	_	00	Inquadramento nuove strade ed aree di cantiere_2di2
CLT	D	E	_	CAV	T	007	01	_	00	Planimetria su catastale - Cavidotto_1di2
CLT	D	E	_	CAV	T	007	02	_	00	Planimetria su catastale - Cavidotto_2di2
CLT	D	C	_	CAV	T	016	01	_	00	Interferenze cavidotto con reticolo idrografico
CLT	D	C	_	CAV	T	016	02	_	00	Interferenze cavidotto con reticolo idrografico
CLT	D	C	_	CAV	T	016	03	_	00	Interferenze cavidotto con reticolo idrografico

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo									Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
										Data: 10/06/2022
	Relazione generale									Revisione: 00
										Pagina: 19 di 52

CLT	D	C	_	CAV	T	016	04	_	00	Interferenze cavidotto con reticolo idrografico
CLT	D	C	_	CAV	T	016	05	_	00	Interferenze cavidotto con reticolo idrografico
CLT	D	C	_	A00	T	013	01	_	00	Planimetria su CTR strada di accesso e piazzola WTG 1 e WTG 3
CLT	D	C	_	A00	T	013	02	_	00	Planimetria su CTR strada di accesso e piazzola WTG 2, WTG 12 e WTG 13
CLT	D	C	_	A00	T	013	03	_	00	Planimetria su CTR strada di accesso e piazzola WTG 4 e WTG 5
CLT	D	C	_	A00	T	013	04	_	00	Planimetria su CTR strada di accesso e piazzola WTG 6 e WTG 7
CLT	D	C	_	A00	T	013	05	_	00	Planimetria su CTR strada di accesso e piazzola WTG 9 e WTG 10
CLT	D	C	_	A00	T	013	06	_	00	Planimetria su CTR strada di accesso e piazzola WTG 8
CLT	D	C	_	A00	T	013	07	_	00	Planimetria su CTR strada di accesso e piazzola WTG 11
CLT	D	C	_	A00	T	013	08	_	00	Planimetria su CTR strada di accesso e piazzola WTG 14, WTG 15 e WTG 16
CLT	D	C	_	A01	T	014	01	_	00	Planimetria su catastale area WTG 1
CLT	D	C	_	A02	T	014	02	_	00	Planimetria su catastale area WTG 2
CLT	D	C	_	A03	T	014	03	_	00	Planimetria su catastale area WTG 3
CLT	D	C	_	A04	T	014	04	_	00	Planimetria su catastale area WTG 4
CLT	D	C	_	A05	T	014	05	_	00	Planimetria su catastale area WTG 5
CLT	D	C	_	A06	T	014	06	_	00	Planimetria su catastale area WTG 6
CLT	D	C	_	A07	T	014	07	_	00	Planimetria su catastale area WTG 7
CLT	D	C	_	A08	T	014	08	_	00	Planimetria su catastale area WTG 8
CLT	D	C	_	A09	T	014	09	_	00	Planimetria su catastale area WTG 9
CLT	D	C	_	A10	T	014	10	_	00	Planimetria su catastale area WTG 10
CLT	D	C	_	A11	T	014	11	_	00	Planimetria su catastale area WTG 11
CLT	D	C	_	A12	T	014	12	_	00	Planimetria su catastale area WTG 12
CLT	D	C	_	A13	T	014	13	_	00	Planimetria su catastale area WTG 13
CLT	D	C	_	A14	T	014	14	_	00	Planimetria su catastale area WTG 14
CLT	D	C	_	A15	T	014	15	_	00	Planimetria su catastale area WTG 15
CLT	D	C	_	A16	T	014	16	_	00	Planimetria su catastale area WTG 16
CLT	D	C	_	A01	T	015	01	_	00	Planimetria su ortofoto area WTG 1
CLT	D	C	_	A02	T	015	02	_	00	Planimetria su ortofoto area WTG 2
CLT	D	C	_	A03	T	015	03	_	00	Planimetria su ortofoto area WTG 3
CLT	D	C	_	A04	T	015	04	_	00	Planimetria su ortofoto area WTG 4
CLT	D	C	_	A05	T	015	05	_	00	Planimetria su ortofoto area WTG 5
CLT	D	C	_	A06	T	015	06	_	00	Planimetria su ortofoto area WTG 6
CLT	D	C	_	A07	T	015	07	_	00	Planimetria su ortofoto area WTG 7
CLT	D	C	_	A08	T	015	08	_	00	Planimetria su ortofoto area WTG 8
CLT	D	C	_	A09	T	015	09	_	00	Planimetria su ortofoto area WTG 9
CLT	D	C	_	A10	T	015	10	_	00	Planimetria su ortofoto area WTG 10
CLT	D	C	_	A11	T	015	11	_	00	Planimetria su ortofoto area WTG 11
CLT	D	C	_	A12	T	015	12	_	00	Planimetria su ortofoto area WTG 12
CLT	D	C	_	A13	T	015	13	_	00	Planimetria su ortofoto area WTG 13

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Piani San Pietro"	Progetto Definitivo									Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
										Data: 10/06/2022
	Relazione generale									Revisione: 00
										Pagina: 20 di 52

CLT	D	C	_	A14	T	015	14	_	00	Planimetria su ortofoto area WTG 14
CLT	D	C	_	A15	T	015	15	_	00	Planimetria su ortofoto area WTG 15
CLT	D	C	_	A16	T	015	16	_	00	Planimetria su ortofoto area WTG 16
CLT	D	C	_	S00	T	017	01	_	00	Bacini sottesi dalle opere in progetto
CLT	D	C	_	S00	T	017	02	_	00	Reti drenaggio acque
CLT	D	C	_	S00	T	018	00	_	00	Dettagli costruttivi strade e piazzole

Tabella 4: Elenco elaborati di Progetto

6 Descrizione stato di fatto

6.1 Inquadramento geomorfologico dell'area

Nel settore compreso fra gli abitati di Calitri, Cairano e Monte Mattina, si osserva un'ampia superficie peneplanata le cui fasi di modellamento risalgono probabilmente al Pliocene terminale. L'area oggetto del presente studio è situata nella porzione nord del centro abitato di Calitri (AV), mentre il cavidotto prosegue nella parte nord del confinante comune di Bisaccia. La morfologia di quest'area, pur presentando un generale andamento di tipo collinare, si presenta in più punti piuttosto variegata con pendenze variabili da molto basse fino ad un massimo, a luoghi, del 24% circa. Interrotta in alcuni punti da vallecicole a fondo concavo le quali non rappresentano altro che vie preferenziali di scorrimento delle acque che, con la loro azione erosiva, danno origine a tali forme. Sono presenti anche diverse superfici di ripiano e crinali collinari più o meno definiti. In alcuni luoghi, si riscontrano fenomeni di avvallamento e rigonfiamento del terreno causate dall'azione del dilavamento delle acque superficiali pluviali. I pochi torrenti presenti solcano le zone con andamento a volte tipo meandriforme e dai limiti non sempre definiti percorsi da acqua solo in casi di eventi eccezionali (fasi di piena). Per quanto riguarda il fattore stabilità dell'area investigata, c'è da considerare che quest'ultima mostra un andamento generalmente abbastanza stabile. Infatti, fenomeni di dissesto sono riscontrabili solo in alcuni punti, i quali sono rappresentati soprattutto da movimenti gravitativi prevalentemente riconducibili a fenomeni di creeping e soliflusso. In prossimità di aste torrentizie, il dissesto può essere classificato come un tipo di frana più complessa la cui cinematica però rivela comunque una velocità per lo più lenta tipo scorrimento rotazionale e che si esaurisce a pochi metri di profondità. Tali fenomeni sono riconducibili ad eventi meteorici eccezionali e/o prolungati che possono erodere la base della scarpata ed innescare fenomeni di instabilità locale. Il percorso della rete dei cavidotti non è interessato al momento da nessun tipo di dissesto in atto. I siti interessati dagli aerogeneratori WG14 e WG15 risultano ubicati su versanti con pendenze che superano il 20%.

In conclusione si può affermare che le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto eolico risultano al momento stabile, non sono presenti grosse forme di dissesto in atto. La presenza di dissesti è dovuta alla cattiva regimazione delle acque. Tali aree, se interessate dalla posa in opera del cavidotto, dovranno essere previste opere di contenimento, anche di ingegneria naturalistica, mirate a non incrementare il rischio idrogeologico locale.

6.2 Localizzazione in rapporto alle infrastrutture esistenti

6.2.1 Viabilità

Le principali strade che interessano la zona su cui sorgerà il Progetto sono:

- La SP ex SS 399 da Calitri Scalo a Bisaccia, la quale corre in direzione pressoché NS praticamente lungo tutta l'area che ospiterà i siti degli aerogeneratori, lungo il margine E. Tale strada costituirà la via di accesso preferenziale dei mezzi di trasporto delle componenti degli aerogeneratori.
- La Strada Comunale Vallone-Aquilonia, la quale attraversa da NE a SO i gruppi settentrionale e centrale di aerogeneratori.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Piani San Pietro"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 21 di 52

- La Contrada Pastena, una strada asfaltata che corre lungo il margine O del gruppo di aerogeneratori posto più a N.
- La Strada Comunale Nuova Calitri-Cairano e la Strada Vicinale Boggianella, a servizio del gruppo di aerogeneratori posto più a S.

Per una rappresentazione del tracciato delle principali strade, si vedano gli elaborati CLTDT_GENT03701_00 e CLTDT_GENT03702_00 (Inquadramento nuove strade e aree di cantiere).

La rete stradale locale appare idonea a supportare le attività di costruzione dell'impianto eolico e delle opere accessorie, senza necessità di interventi di adeguamento rilevanti. Tuttavia, a valle delle attività di valutazione comprese nella procedura di VIA nazionale, potrebbero emergere talune necessità di adeguamento puntuale, anche in base a indicazioni e disposizione degli enti coinvolti. In tal caso, tali adeguamenti saranno considerati e recepiti in sede di Progettazione Esecutiva.

6.2.2 Linee elettriche

La connessione dell'impianto eolico alla Rete elettrica di trasmissione nazionale avverrà mediante collegamento alla Stazione Terna di Bisaccia, come ulteriormente specificato nel cap.11. Pertanto, si deve ritenere come il Progetto riguardi un'area adeguatamente servita dalla RTN, anche in rapporto alla disponibilità a ricevere la potenza in immissione richiesta, pari a 96 MW.

6.3 Viabilità esistente

La viabilità esistente, oltre alle SP sopra elencate, è costituita da strade comunali e stradelli interpoderali, che non sono generalmente idonei al transito dei mezzi destinati al trasporto delle componenti degli aerogeneratori, oppure sono completamente assenti. Per ogni singolo aerogeneratore deve essere garantito un accesso adeguato dal punto di vista geometrico e delle caratteristiche di portanza del fondo stradale. In questo senso, i tratti di strada e le piazzole di nuova realizzazione sono generalmente realizzati ex novo a partire dalle più vicine strade asfaltate comunali o provinciali esistenti.

6.4 Verifica delle potenziali interferenze

6.4.1 Reticolo idrografico

La viabilità di nuova realizzazione, che consente l'accesso ai siti in cui verranno eretti gli aerogeneratori, non interseca fossi o corsi d'acqua. Possono essere previsti interventi localizzati di ripristino del fondo di tratti di viabilità locale preesistenti, i quali, in certi punti, attraversano piccoli fossi o impluvi naturali, come indicato negli elaborati CLTDT_GENT03601_00, CLTDT_GENT03602_00, CLTDT_GENT03603_00 e CLTDT_GENT03604_00 (Indicazione delle reti esistenti). Tali interventi localizzati non sono tali comunque da alterare situazioni preesistenti, e comunque modificare la capacità di deflusso di tali corpi idrici.

6.4.2 Reti di sottoservizi esistenti

I tratti di strada di nuova realizzazione, in taluni casi, intersecano il tracciato di linee elettriche, telefoniche o di sottoservizi. Durante la fase di costruzione dell'impianto dovranno essere valutate con attenzione le possibili problematiche legate al transito dei mezzi d'opera o di trasporto, eventualmente spostando o modificando la linea stessa, anche in via temporanea, d'intesa con il gestore della linea stessa e a tutela delle utenze connesse. L'elenco di tali attraversamenti è il seguente:

- G7 – La strada di accesso interseca una linea AT, all'interno della particella 25 del Foglio 78 del Comune di Bisaccia.
- G9, G10 – La strada di accesso in comune alle due posizioni è attraversata in più punti da una linea elettrica BT
- G12 – La strada di accesso interseca una linea elettrica BT, ed una linea telefonica poco prima della piazzola definitiva

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Piani San Pietro"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 22 di 52

- G15 – E' presente una dorsale interrata di un metanodotto che interseca la Strada Vicinale Pietra dei Foci, in prossimità dell'inizio della strada di accesso alla posizione.
- G2, G3, G4, G5, G6, G8, G11, G13, G14, G16 – nessuna intersezione

Una rappresentazione di dettaglio di tali intersezioni si ha nei menzionati elaborati CLTDT_GENT03601_00, CLTDT_GENT03602_00, CLTDT_GENT03603_00 e CLTDT_GENT03604_00.

L'approccio da seguire, dal punto di vista della progettazione esecutiva e in sede di costruzione dei tratti stradali, sarà quello di:

- Linee elettriche BT e telefoniche: valutare l'ingombro massimo in altezza da parte dei mezzi di cantiere e di trasporto, per verificare che gli stessi possano transitare in sicurezza al di sotto delle linee. Eventualmente, si dovrà predisporre un riadeguamento o una modifica provvisoria dei tratti interessati, in pieno accordo con gli enti gestori dei servizi e nel rispetto delle normative vigenti, in modo tale da garantire la piena continuità del servizio alle utenze interessate
- Linea elettrica AT – L'altezza dei conduttori dal suolo è tale da garantire il transito in sicurezza dei mezzi impiegati; opportune verifiche saranno comunque condotte, prima dell'esecuzione dei lavori, con l'ente gestore della linea.
- Metanodotto interrato – L'ente gestore della condotta verrà coinvolto per definire, in sede di progettazione esecutiva, le opere necessarie alla messa in protezione della tubazione, per evitare qualsiasi danneggiamento dovuto al transito dei mezzi. Il sottoattraversamento della condotta, da parte del cavidotto dell'impianto eolico, avverrà con la tecnologia TOC.

6.5 Disponibilità aree

Da parte del soggetto proponente il Progetto sarà necessario acquisire, da parte dei proprietari privati, le aree necessarie all'esecuzione delle opere. Qualora non si pervenga ad un accordo, è facoltà del proponente ricorrere alla procedura dell'esproprio per fini di pubblica utilità, come riconosciuto a termini di legge (art.12 del DLgs 387/2003: "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti"). Tale procedura troverà applicazione per le aree occupate dalle strade e piazzole definitive.

Per quanto riguarda le piazzole e strade temporanee, si prevedrà un'occupazione temporanea, limitata alle fasi di cantiere, al termine della quale le aree stesse verranno ripristinate e restituite alla disponibilità dei proprietari.

Nelle fasce di terreno occupate dai cavidotti interrati è prevista una servitù di passaggio/cavidotto, che permette l'attraversamento da parte delle linee elettriche e l'accesso alle stesse, per le eventuali necessità di manutenzione.

Infine, è prevista l'apposizione di una servitù di sorvolo/aerea nelle aree spazzate dal rotore.

7 Approfondimenti specialistici sull'area

7.1 Generalità

Tra gli Elaborati di Progetto è compreso CLTDT_GENR03200_00 Relazione geologica, geotecnica, idrogeomorfologica e sismica, la quale ha la finalità di illustrare le caratteristiche generali dell'area interessata dal Progetto, dal punto di vista geologico, idrogeologico, idrologico, idraulico, geotecnico e sismico. Lo scopo è stabilire che l'area considerata non è incompatibile con la presenza di un impianto eolico come quello definito dal Progetto. Si richiamano, ai paragrafi dal 7.2 al 7.6, i contenuti dell'elaborato CLTDT_GENR03200_00 Relazione geologica, geotecnica, idrogeomorfologica e sismica per ciascuno degli ambiti disciplinari ritenuti di importanza rilevante. Per i risultati in dettaglio dei vari approfondimenti si rimanda all'elaborato.

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 23 di 52

Le valutazioni sono state svolte sulla base delle informazioni disponibili e gli studi già svolti sull'area, in modo tale da giungere a un livello di dettaglio, nella caratterizzazione dei siti, compatibili con le esigenze del presente stadio di progettazione.

In particolare, tale attività di caratterizzazione si è rivolta ai siti destinati ad ospitare gli aerogeneratori e le rispettive strade di accesso e piazzole, i quali costituiscono le opere civili di preponderante rilevanza nell'ambito del Progetto.

Si ritiene opportuno pianificare una ulteriore campagna di indagini geofisiche e geotecniche, che sia in grado di approfondire il livello di conoscenza dei siti che andranno ad ospitare gli aerogeneratori, per dettagliare maggiormente la conoscenza dei parametri critici per una progettazione accurata e compatibile con le esigenze normative. Comunque, nell'elaborato CLTDT_GENR03200_00 Relazione geologica, geotecnica, idrogeomorfologica e sismica si è già confermato come non sussistano vincoli o elementi tecnici di incompatibilità alla realizzazione degli aerogeneratori.

Le prove geotecniche e geofisiche da pianificare dovranno tassativamente essere eseguite prima della redazione del Progetto Esecutivo, e comunque il loro numero e tipologia potranno essere adeguate in conseguenza dell'esito delle valutazioni emerse durante la procedura di VIA.

Si ritiene, comunque, che gli approfondimenti conseguenti a tale campagna diagnostica non siano tali da modificare sostanzialmente le caratteristiche geometriche e strutturali delle opere previste (in particolare, delle fondazioni degli aerogeneratori). Sicuramente, si può ritenere insussistente il rischio di maggiorazione dell'entità degli impatti ambientali negativi, tra tutti quelli che sono possibili e sono stati considerati dal Progetto, in conseguenza di tali ipotetiche modifiche alle caratteristiche delle opere.

Ulteriori approfondimenti relativi all'idrologia e all'idraulica delle aree considerate nel Progetto, allo scopo di studiare l'influenza delle opere in Progetto sul regime di deflusso delle acque superficiali, sono presentati nell'elaborato CLTDC_GENR00500_00 Relazione idrologica e idraulica (vedi par.7.4).

7.2 Geologici

Il documento di cui al par.7.1 ha descritto le caratteristiche geologiche generali dell'area, indicando a larga scala le formazioni geologiche principali presenti nell'area. Sono state indicate le principali rocce presenti, comprese quelle che possono ragionevolmente affiorare in corrispondenza dei siti, e le principali tipologie di suolo. Più a livello di dettaglio, è stata descritta la natura locale delle unità stratigrafiche, con una indicazione degli spessori ragionevolmente presenti. In quest'ultimo studio si sono considerate congiuntamente gruppi di posizioni di aerogeneratori che, per prossimità, possono ragionevolmente presentare le stesse caratteristiche.

E' stata descritta la tettonica dell'area, con individuazione delle principali faglie, placche o microplacche, i rispettivi movimenti relativi, e la possibile influenza sulle eventuali sorgenti sismogenetiche locali.

7.3 Geomorfologici

Sono stati descritti i principali fattori responsabili, in generale dell'evoluzione geomorfologica dell'area: idromorfologici, tettonici, instabilità dei versanti, ecc. In questo modo si sono identificate le possibili tendenze che hanno, e continuano ad avere, un'influenza sulla trasformazione del territorio, che siano ad attribuire a fenomeni naturali su scala temporale e spaziale ragionevolmente vasta, seppure localmente influenzabili dall'azione antropica. Lo scopo è di identificare in linea generale le possibili tendenze che, in futuro, potrebbero assumere rilevanza critica.

In particolare, si è descritto a livello qualitativo e quantitativo l'andamento delle pendenze di ciascun sito, e si sono elencati i principali fossi o corsi d'acqua, evidenziando quelli potenzialmente responsabili dell'evoluzione morfologica.

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 24 di 52

Si è verificato che i fenomeni franosi, sia in atto che potenziali, previsti dagli strumenti di pianificazione, non coinvolgano le aree previste per l'installazione degli aerogeneratori o per le altre opere previste (nuova viabilità di accesso, cavidotto, ecc.), avendo tenuto conto dei relativi vincoli al fine di localizzare le opere.

Si è esaminata, in base ai dati a disposizione, la possibile presenza di fenomeni di liquefazione nell'area.

7.4 Idrologici e idraulici

Come già sopra richiamato, è stato redatto l'elaborato CLTDC_GENR00500_00 Relazione idrologica e idraulica, nel quale si sono svolti i necessari approfondimenti, volti a escludere che le opere costituenti il Progetto possano esercitare un'influenza negativa sulla capacità di deflusso e smaltimento delle acque superficiali, in caso di pioggia estrema.

Nel documento citato si è, in primo luogo, esaminato il quadro dei divieti, vincoli e prescrizioni presenti nella normativa nazionale e locale, e negli strumenti di pianificazione vigenti (Piano di Assetto Idrogeologico e altri). Si è dimostrato come le opere in Progetto non presentino caratteri di incompatibilità, o comunque si siano adottati tutti i criteri progettuali tali da eliminare le criticità legate al rischio idraulico.

A questo scopo, il citato documento, al quale si rimanda, identifica:

- La classificazione del territorio in funzione del rischio idraulico, vigente nei Comuni di Calitri e Bisaccia.
- I divieti, limitazioni, prescrizioni e obblighi, vigenti per ciascuna delle classificazioni del territorio sopra individuate, con indicazione di tutti i vincoli applicabili alla realizzazione di nuove opere civili (es. limitazioni alla tipologia di opera che è possibile realizzare, alle dimensioni, alle caratteristiche generali, ecc.).

Si sono inoltre individuati:

- il reticolo idraulico e gli eventuali altri corpi idrici ai quali si riferisce la classificazione del territorio sopra indicata, per ciascuno specifico strumento di pianificazione applicabile;
- le fasce di rispetto definite per ciascuno di essi;

Delle opere previste, si è proceduto a individuare quali potessero costituire un'interferenza al libero deflusso delle acque (es. opere lineari in rilevato). In tali casi, si è individuato il bacino scolante sotteso da tale interferenza geometrica, e si è quantificato il deflusso superficiale atteso, in funzione delle caratteristiche geometriche dello specifico bacino, di quelle del suolo, e dell'altezza di pioggia intensa ad elevato tempo di ritorno. Quest'ultima è stata a sua volta determinata mediante idonea metodologia, sulla base dei dati di pioggia disponibili e di opportuni ragguagli.

In conseguenza di tali valutazioni, si sono evidenziate le eventuali e potenziali criticità, e si sono indicate, nell'elaborato CLTDC_GENR00500_00 Relazione idrologica e idraulica, le opere idrauliche le quali consentono una efficace regimentazione dei deflussi attesi in occasione delle piogge intense, permettendone lo smaltimento, portando a ritenere trascurabile l'influenza esercitata dal Progetto sul rischio idraulico locale.

7.5 Geotecnici

Nell'elaborato CLTDT_GENR03200_00 Relazione geologica, geotecnica, idrogeomorfologica e sismica è stata acquisita ogni informazione tratta da documentazione tecnica pregressa. Come già ricordato, si ritiene necessaria una campagna diagnostica integrativa, da svolgere prima della redazione del Progetto Esecutivo.

L'informazione riportata nell'elaborato citato è servita a ricostruire la stratigrafia locale in ciascuna località, destinata ad ospitare aerogeneratori o gruppi di aerogeneratori prossimi, per identificare le unità stratigrafiche potenzialmente interessate. Per ciascuna unità costituita da sedimenti sono state descritte le caratteristiche granulometriche, gli spessori e i parametri fisico-meccanici, tra cui la coesione e l'angolo di attrito interno, in condizioni drenate e non drenate).

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 25 di 52

Per ciascuna unità costituita da formazioni rocciose, sono state indicate le rocce costituenti e il relativo grado di alterazione.

E' stato caratterizzato il suolo di fondazione in corrispondenza di ciascuno dei siti, determinando, in base alle caratteristiche previste e alla normativa vigente, la velocità di propagazione delle onde di taglio (V_s ,30).

7.6 Sismici

L'approfondimento sismico è riportato nell'elaborato CLTDT_GENR03200_00 Relazione geologica, geotecnica, idrogeomorfologica e sismica. Si è individuata la serie storica dei terremoti più significativi, indicandone la posizione su una specifica planimetria a scala adeguata e la relativa magnitudo, sulla base del Catalogo dei Forti Terremoti in Italia.

E' stata indicata la classificazione sismica dei Comuni di Calitri e Bisaccia, ai sensi della normativa nazionale e locale, e sono stati calcolati i parametri necessari a definire l'azione sismica ai sensi delle NTC 17/01/2018 e s.m.i. (in particolare, a_g , F_0 , T_c^*). Sono state indicate le caratteristiche della struttura, la vita utile attesa e la classe d'uso, come definiti da normativa, e in funzione di questi il tempo di ritorno sul quale calcolare, a sua volta, i parametri dell'azione sismica.

8 Strade e piazzole

8.1 Opere provvisoriali

Le opere aventi carattere provvisorio sono quelle che vengono realizzate in via preliminare alla costruzione, e che devono consentire all'impresa costruttrice di espletare le differenti fasi operative. Comprendono, in genere, tratti di strada e piazzole provvisorie. Tali opere sono progettate in maniera tale da consentire, dal punto di vista sia geometrico (ingombri, raggi di curvatura, ecc.) che della portanza, il transito e la operatività in sicurezza dei mezzi impegnati per il trasporto e l'installazione delle componenti previste.

Tali opere verranno rimosse al termine della fase di costruzione dell'impianto, restituendo la superficie occupata alla destinazione originaria. Ciononostante si limiterà, per quanto possibile, la necessità di occupazione temporanea di ulteriore superficie rispetto a quella utilizzata per le strade definitive, facendo coincidere i tratti di viabilità utilizzata dai mezzi di cantiere con quelli finali.

8.2 Elenco tratti strada

In **Figura 3** e **Figura 4** si trova una rappresentazione generale delle aree e strade di accesso agli aerogeneratori. Vengono inoltre riportate le strade esistenti, comunali e provinciali, direttamente interessate dall'opera in oggetto.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 26 di 52

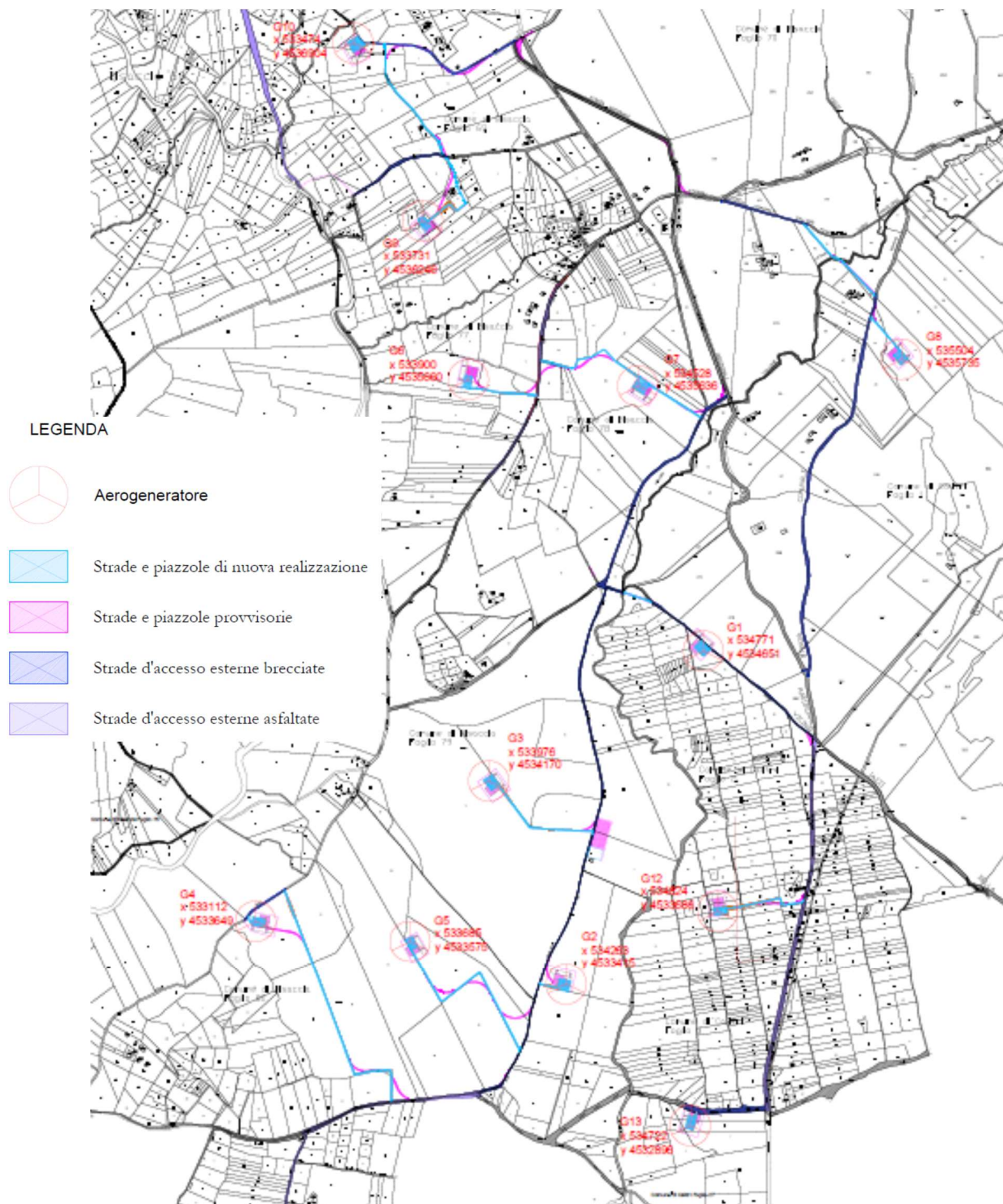


Figura 3 – Rappresentazione grafica generale strada esistente, strade e piazzole provvisorie e definitive (parte N)

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 27 di 52

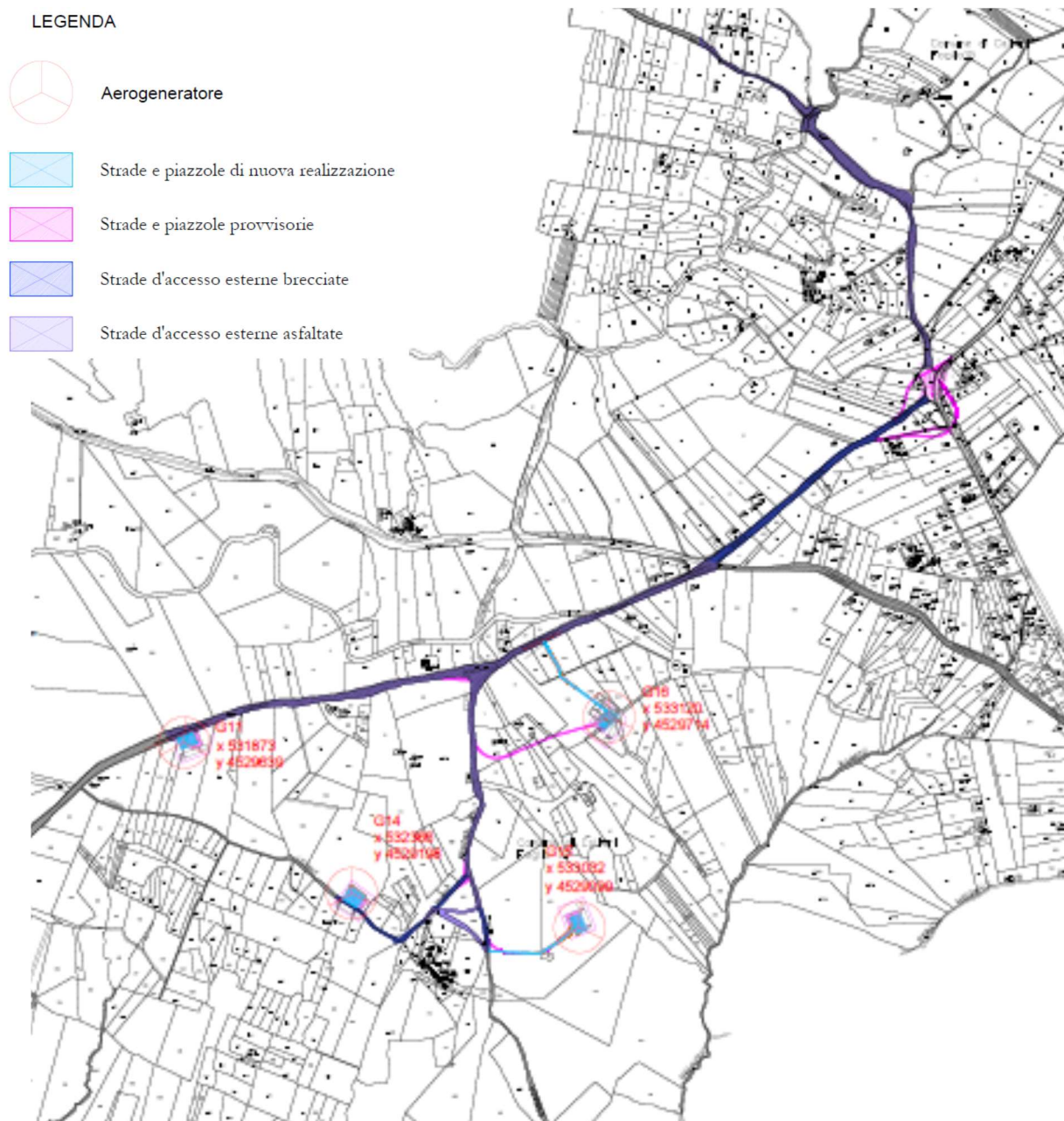


Figura 4 – Rappresentazione grafica generale strada esistente, strade e piazzole provvisorie e definitive (parte S)

Per una rappresentazione di dettaglio dei tratti di strada, sia provvisori che definitivi (si veda la distinzione nei paragrafi seguenti), si rimanda agli elaborati grafici di Progetto.

8.3 Caratteristiche costruttive generali

Le strade e le piazzole del parco eolico hanno principalmente il doppio scopo di consentire le attività di trasporto in sito ed installazione degli aerogeneratori e di garantire l'accesso agli stessi durante tutta la loro vita operativa per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 28 di 52

Le strade e le piazzole presentano quindi una minima differenza durante le due fasi di costruzione e di funzionamento, richiedendo nella prima la predisposizione di allargamenti ed adeguamenti a carattere squisitamente temporaneo.

Viste le dimensioni e pesi degli elementi principali componenti i moderni aerogeneratori, piazzole e strade devono necessariamente garantire caratteristiche geometriche (i.e. raggi di curvatura, pendenze) e di portanza in linea con quanto indicato dai costruttori, i quali ne definiscono quindi i criteri di progettazione. Ad ogni modo però il progetto è stato sviluppato perseguendo sempre l'utilizzo di strade e/o vie d'accesso esistenti al fine di minimizzare il consumo di suolo e lasciare il più possibile invariato l'assetto idrogeologico dei luoghi limitrofi all'area dove sorgerà il parco eolico.

Ove necessario quindi, strade e piazzole, sia temporanee che definitive, sono progettate in esecuzione con materiale misto stabilizzato, di opportuna pezzatura, al fine di garantirne un'adeguata portanza, stabilità nel tempo e capacità drenante.

8.4 Piazzole di costruzione (piazzole provvisorie)

Il montaggio dell'aerogeneratore richiede la predisposizione di aree di dimensioni e caratteristiche opportune, necessarie per accoglierne temporaneamente sia i componenti (elementi della torre, pale, navicella, mozzo, etc,) che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi. In corrispondenza della zona di collocazione della turbina si realizza una piazzola provvisoria dalle dimensioni diverse in base all'orografia del suolo ed alle modalità di deposito e montaggio della componentistica delle turbine, disposta in piano. Lungo un lato della piazzola, su un'area idonea, si prevede area stoccaggio delle pale, in seguito calettate sul mozzo mediante una idonea gru, con cui si prevede anche al montaggio dell'ogiva. Il montaggio dell'aerogeneratore (cioè, in successione, degli elementi della torre, della navicella e del rotore) avviene per mezzo di una gru tralicciata o gommata, di opportuna capacità, posizionata a circa 25-30 m dal centro della torre e precedentemente assemblata sul posto; si ritiene pertanto necessario realizzare uno spazio idoneo per il deposito degli elementi del braccio della gru tralicciata. Parallelamente a questo spazio si prevede una pista per il transito dei mezzi ausiliari al deposito ed al montaggio della gru, che si prevede coincidente per quanto possibile con la parte terminale della strada di accesso alla piazzola al fine di limitare al massimo le aree occupate durante i lavori. Le dimensioni planimetriche massime delle singole piazzole sono circa 40 x 50 m.

8.5 Strade di costruzione (strade provvisorie)

La viabilità interna sarà costituita da una serie di strade e di piste di accesso che consentiranno di raggiungere agevolmente tutte le postazioni in cui verranno collocati gli aerogeneratori.

Tale viabilità interna sarà costituita sia da strade già esistenti che da nuove strade appositamente realizzate.

Le strade esistenti verranno adeguate in alcuni tratti per rispettare i raggi di curvatura e l'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Tali adeguamenti consisteranno quindi essenzialmente in raccordi agli incroci di strade e ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza, per la cui esecuzione sarà richiesta l'asportazione, lateralmente alle strade, dello strato superficiale di terreno vegetale e la sua sostituzione con uno strato di misto granulare stabilizzato. Le piste di nuova costruzione avranno una larghezza mediamente di 4,5 m e su di esse, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile, quindi verrà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50 cm circa ed infine uno strato superficiale di massicciata dello spessore di 10 cm. Verranno eseguite opere di scavo, compattazione e stabilizzazione nonché riempimento con inerti costipati e rullati così da avere un sottofondo atto a sostenere i carichi dei mezzi eccezionali nelle fasi di accesso e manovra. La costruzione delle strade di accesso in fase di cantiere e di quelle definitive dovrà rispettare adeguate pendenze sia trasversali che longitudinali allo scopo di consentire il drenaggio delle acque impedendo gli accumuli in prossimità delle piazzole di lavoro degli aerogeneratori.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Piani San Pietro"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 29 di 52

8.6 Strade e piazzole definitive

Al termine delle operazioni di montaggio degli aerogeneratori, tutte le aree temporanee predisposte per le operazioni di trasporto, assemblaggio ed installazione del parco eolico verranno ripristinate, tornando così all'uso originario antecedente l'intervento. Le piazzole verranno ridotte per la fase di esercizio dell'impianto ad una superficie idonea atta a consentire lo stazionamento di una eventuale autogru da utilizzarsi per lavori di manutenzione, come da indicazioni del costruttore.

8.7 Dettaglio piazzole

La **Figura 5** mostra in maniera più dettagliata un esempio di occupazione delle piazzole provvisorie e definitive per l'aerogeneratore G1.

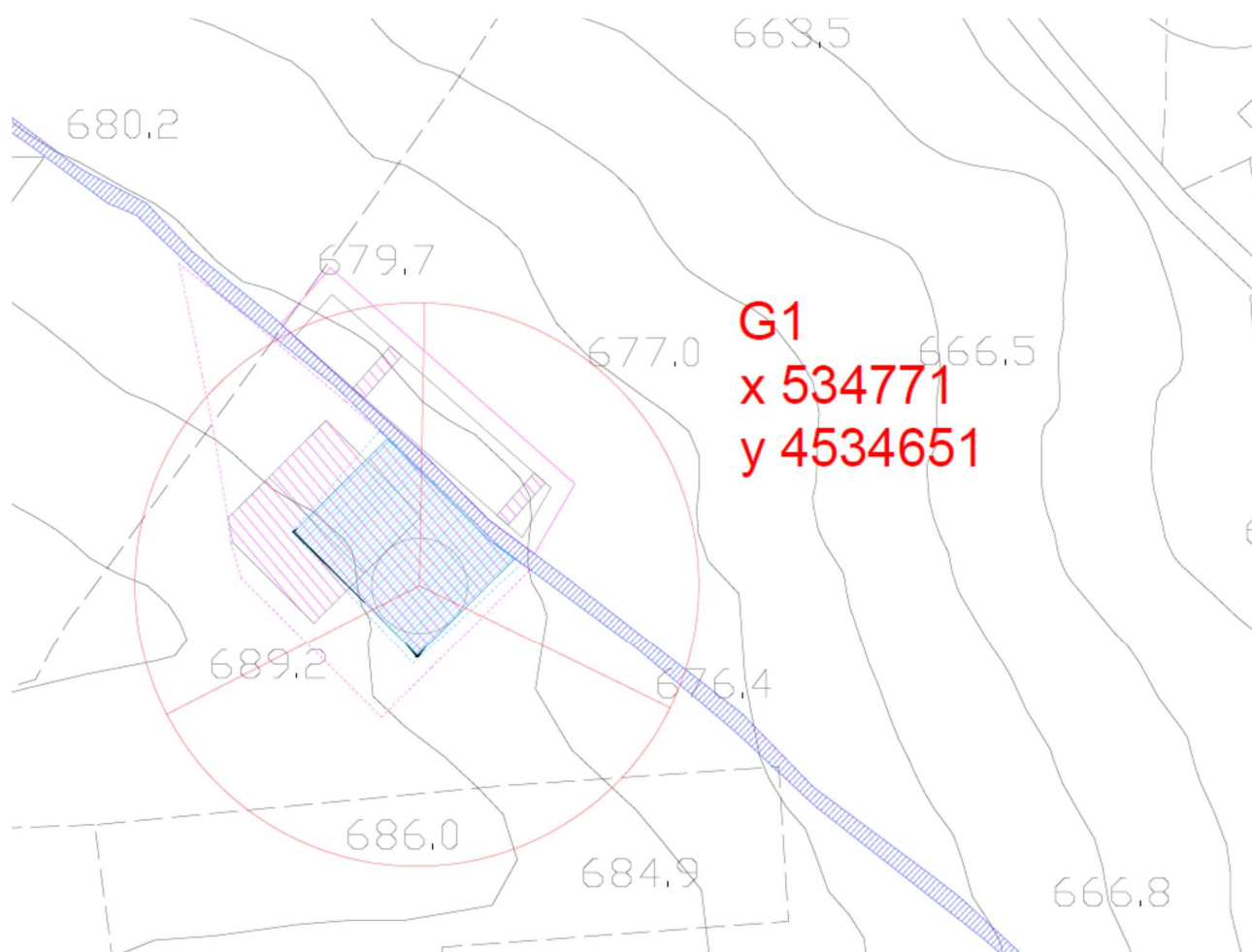


Figura 5 – Dettaglio strade di accesso-aree provvisorie e definitive

8.8 Sezione tipo

Nella seguente figura viene riportato un esempio di sezione stradale di nuova realizzazione. Si sottolinea che le caratteristiche costruttive di dettaglio (spessori, tipologia di inerti, ecc...) possono variare localmente in funzione di particolari esigenze, e potranno essere adattate in sede di Progettazione Esecutiva.

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico "Piani San Pietro"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 30 di 52

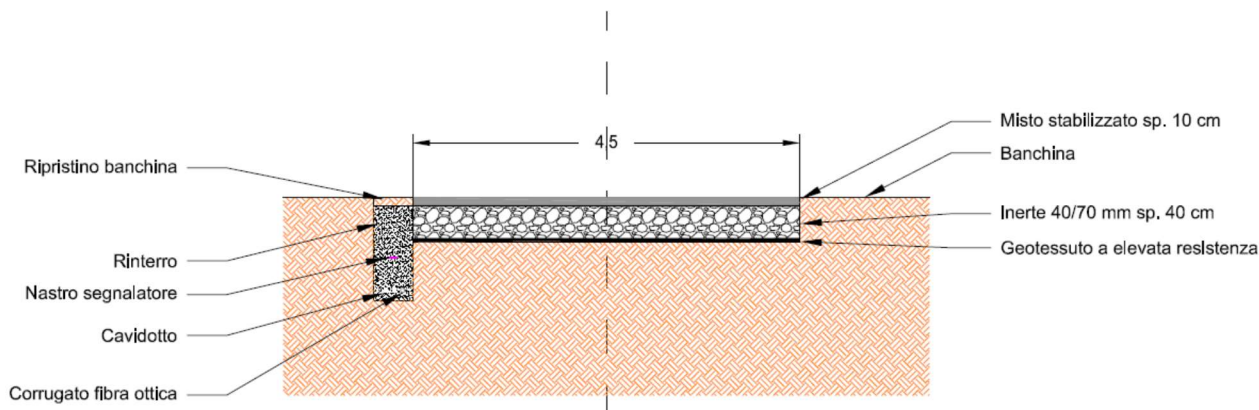
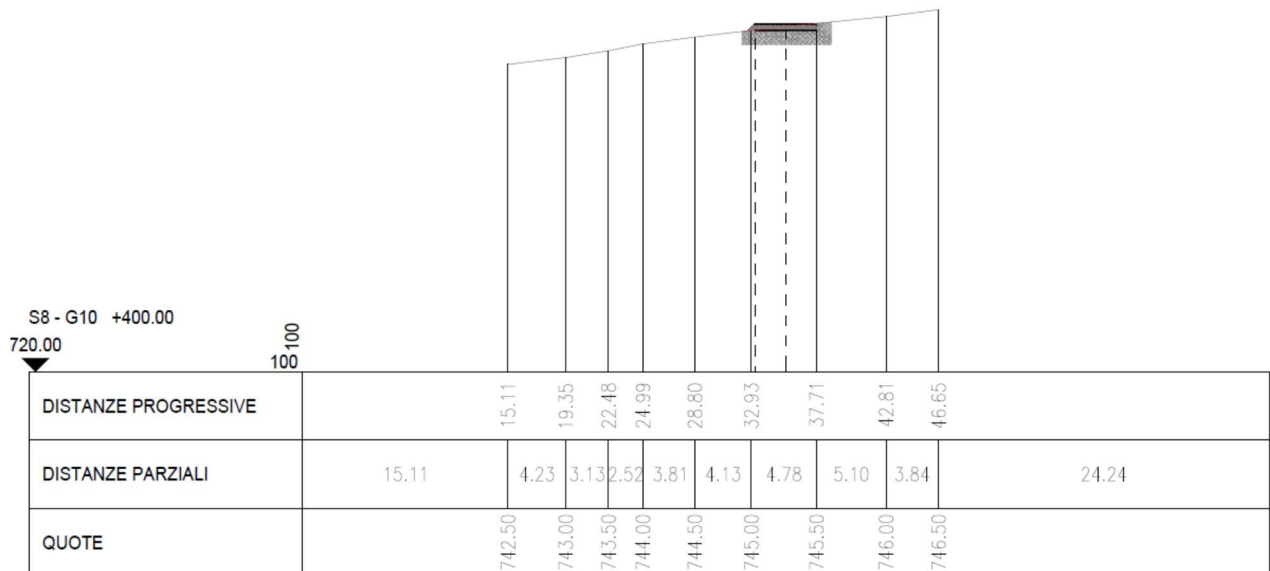


Figura 6 – Sezione tipo strade e piazzole

9 Fondazione aerogeneratori

Il plinto di fondazione sarà completamente interrato, a parte la porzione superiore che resterà in vista, avente diametro 5,50 m. Per tale particolare si rimanda all'elaborato CLTDS_F00T00200_00 Elaborati strutturali fondazione – Particolari costruttivi.

Le caratteristiche geometriche principali dei plinti di fondazione sono le seguenti

- Diametro 25,5 m;
- Altezza massima centrale 3,60 m;
- Altezza ai bordi 1,80 m;

Il plinto di fondazione sarà completamente interrato, a parte la porzione superiore che resterà in vista, avente diametro 5,50 m in cui verrà predisposto l'ancoraggio della torre dell'aerogeneratore.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Piani San Pietro"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 31 di 52

Le dimensioni indicate potranno subire modifiche nel corso dello sviluppo del progetto esecutivo in funzione delle informazioni ed analisi di dettaglio disponibili.

Per le opere oggetto della presente relazione si prevede l'utilizzo dei seguenti materiali:

Calcestruzzo per opere di fondazione

Classe di esposizione	XC4
Classe di resistenza	C35/45
Resist, caratteristica a compressione cilindrica	$f_{ck} = 35 \text{ N/mm}^2$
Resist, caratteristica a compressione cubica	$R_{ck} = 45 \text{ N/mm}^2$
Modulo elastico	$E_c = 34077 \text{ N/mm}^2$
Resist, di calcolo a compressione	$f_{cd} = 19,83 \text{ N/mm}^2$
Resist, caratteristica a trazione	$f_{ctk} = 2,25 \text{ N/mm}^2$
Resist, di calcolo a trazione	$f_{ctd} = 1,50 \text{ N/mm}^2$
Resist, caratteristica a trazione per flessione	$f_{ctk} = 2,89 \text{ N/mm}^2$
Resist, di calcolo a trazione per flessione	$f_{ctd} = 1,93 \text{ N/mm}^2$
Rapporto acqua/cemento max	0,50
Contenuto cemento min	340 kg/m ³
Diametro inerte max	32 mm
Classe di consistenza	S4

Acciaio per armature c.a.

Acciaio per armatura tipo	B450C
Tensione caratteristica di snervamento	$f_{yk} = 450 \text{ N/mm}^2$
Tensione caratteristica di rottura	$f_{tk} = 540 \text{ N/mm}^2$
Modulo elastico	$E_s = 210000 \text{ N/mm}^2$

10 Descrizione degli aerogeneratori

10.1 Caratteristiche generali

I n.16 aerogeneratori che costituiranno il Progetto sono di marca Vestas, modello V150-6.0.

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 32 di 52



Figura 7 – Aerogeneratore Vestas V150

Sono costituiti da:

- Rotore, comprendente:
 - Mozzo;
 - n.3 pale.
- Navicella, comprendente a sua volta:
 - Trasmissione meccanica (albero lento, moltiplicatore di giri, albero veloce);
 - Generatore e relativi sistemi di accoppiamento alla struttura;
 - Inverter;
 - Trasformatore;
 - Sistema di frenatura;
 - Dispositivo orientamento timone;
 - Sistemi di controllo e gestione dell'aerogeneratore;
 - Sistemi di raffreddamento.
- Torre;
- Fondazioni.

Di tali componenti si dà una descrizione nel seguito.

10.2 Rotore

L'aerogeneratore Vestas V150-6.0 è dotato di un rotore, costituito da tre pale, realizzate in fibra di vetro epossidica rinforzata (GRE) ed in plastica fibro-rinforzata al carbonio (CRP), e da un mozzo. Il diametro del rotore per l'aerogeneratore Vestas V150 da 6 MW è di 150 metri, la superficie “spazzata” dalle pale dell'aerogeneratore è pari a 17671 m².

Le pale sono connesse al mozzo mediante cuscinetti, che consentono la variazione dell'angolo della faccia sopravvento delle pale stesse rispetto al piano del mozzo. L'inclinazione delle pale è regolata dal sistema di microprocessori OptiTip che, in base alle condizioni del vento, ne regola l'orientamento, in modo tale da ottimizzare il rendimento della macchina in funzione della velocità (“pitch control”).

Il mozzo è a sua volta collegato alla struttura della navicella mediante un cuscinetto a rotolamento.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 33 di 52

10.3 Navicella

La navicella è costituita da due parti tra loro assemblate, delle quali quella anteriore è la più importante dal punto di vista strutturale, trasmettendo alla torre i carichi originati dai dispositivi contenuti all'interno. La struttura posteriore è realizzata su un impalcato, vincolato a quella anteriore. La copertura è in vetroresina.

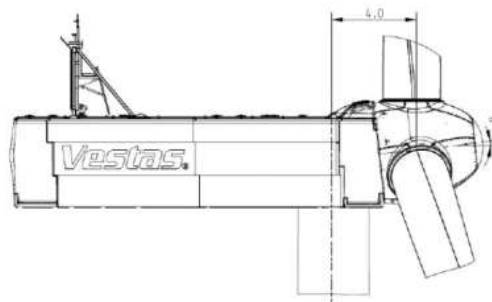


Figura 8 – Rappresentazione navicella Vestas V150 6.0 MW

La navicella è direttamente collegata al dispositivo di regolazione dell'angolo di imbardata ("yaw control"), attraverso un vincolo che consente, quindi, la rotazione della navicella stessa attorno all'asse verticale.

Sono previste delle aperture removibili sia alla base della navicella, per accedervi a partire dalla torre, che sul tetto.

Nella navicella sono presenti i seguenti dispositivi:

- Il sistema di trasmissione meccanica, costituito da due alberi (albero lento e albero veloce), accoppiati da un moltiplicatore di velocità il quale converte la velocità angolare indotta sul mozzo, solidale alle pale, al valore prestabilito per il generatore;
- il generatore, e i relativi cuscinetti che consentono il movimento relativo fra rotore e statore;
- l'inverter;
- il trasformatore;
- il freno meccanico, posto sull'albero del generatore (albero veloce);
- un sistema di rilevazione del vento, in grado di misurarne in tempo reale la velocità e direzione;
- il sistema di controllo dell'angolo di pitch, che regola l'angolo delle pale rispetto al vento per mezzo di un sistema oleodinamico.

10.4 Generatore

Il generatore, in grado di convertire la potenza meccanica del rotore in potenza elettrica, è di tipo trifase a magneti permanenti, con le seguenti caratteristiche:

- Potenza nominale 6000 kVA
- Numero poli 36
- Tensione nominale 800 V trifase (alla velocità nominale)
- Velocità di rotazione funzionamento 0-460 rpm

Il valore della tensione in uscita può variare, in ragione della velocità di rotazione. Per questo è previsto l'inserimento di un inverter (par.10.5), per stabilizzarne il valore prima dell'elevazione BT/AT.

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 34 di 52

10.5 Inverter

All'uscita del generatore è presente un sistema di n.4 inverter AC/AC in parallelo, gestiti da un unico sistema di regolazione e controllo, che hanno la funzione di ridurre la tensione dell'energia elettrica prodotta dal generatore, dal valore di 0.8 kV al valore di 0.72 kV, prima dell'ingresso al trasformatore. Lo scopo è quello di stabilizzare la tensione, la quale potrebbe subire delle momentanee alterazioni per via delle variazioni di velocità angolare del generatore.

10.6 Trasformatore

Il trasformatore BT/AT ha la funzione di innalzare la tensione da 0.72 kV, in uscita dall'inverter, fino alla tensione di 36 kV (AT), alla quale l'energia elettrica prodotta viene trasmessa dagli aerogeneratori fino al punto di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Il trasformatore è collocato in un apposito ambiente separato, posto sul retro della navicella.

10.7 Sistema di frenatura

Il sistema di frenatura delle pale è azionato dal sistema di controllo, e consiste nel posizionare le superfici aerodinamiche delle pale stesse in modo parallelo alla direzione del vento. Il sistema agisce in modo indipendente su ciascuna delle tre pale. È presente un accumulatore idraulico, in grado di azionare il sistema oleodinamico di frenatura anche in mancanza di tensione.

Esiste anche un freno meccanico, di tipo a disco, il quale agisce bloccando il movimento relativo degli organi del moltiplicatore di giri. Tuttavia, tale dispositivo è utilizzato solamente in caso di emergenza.

10.8 Dispositivo orientamento timone

Tale dispositivo (“yaw control”) consente di orientare la navicella, e di conseguenza l'asse del mozzo, allineandolo con la direzione del vento. Tale sistema riceve i dati del vento a partire dal sistema di anemometri, montato sulla navicella. La rotazione è possibile mediante un cuscinetto che collega la sezione della torre vincolata alla navicella, in grado di ruotare, a quelle inferiori, fisse.

10.9 Sistema di controllo

Il sistema di controllo svolge il complesso delle le funzioni sopra elencate, che hanno la finalità generale di massimizzare la produzione di energia dell'aerogeneratore, in funzione delle condizioni locali del vento (direzione, velocità). In particolare, si riepilogano le funzioni svolte:

- il controllo della potenza elettrica erogata, mediante la regolazione delle pale (“pitch control”);
- l'arresto del funzionamento dell'aerogeneratore in condizioni di velocità del vento al di sotto della soglia minima (3 m/s), oppure al di sopra della velocità massima che consente il funzionamento dell'aerogeneratore in sicurezza (25 m/s); in quest'ultimo caso le pale vengono orientate con un angolo nullo rispetto alla direzione del vento, annullando di conseguenza anche la forza esercitata dal vento stesso sulle pale..
- il controllo della posizione della navicella, (controllo dell'imbardata o yaw control), che serve ad allineare la navicella alla direzione del vento.

10.10 Sistemi di raffreddamento

Sono presenti diversi sistemi che consentono la dissipazione del calore prodotto dai dispositivi della navicella, durante il loro funzionamento, e la sua evacuazione all'esterno.

Tale funzione non solo ha la finalità di mantenere il funzionamento dell'aerogeneratore entro i limiti che consentono un'efficienza di conversione ottimale dell'energia del vento, ma anche per prevenire i rischi alle cose, persone e all'ambiente connessi al surriscaldamento delle componenti per cause accidentali.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 35 di 52

Moltiplicatore di giri, generatore, inverter, trasformatore e centralina oleodinamica sono collegati a un sistema di raffreddamento a circolazione forzata di acqua, che comprende le pompe di circolazione, un sistema di filtraggio, un sistema di flussostati per erogare a ciascun componente la corretta portata di raffreddamento, e un sistema per l'avviamento a freddo.

L'inverter prevede un ulteriore sistema di raffreddamento a circolazione forzata, con scambiatore aria/aria, che permette lo scambio di calore senza che l'aria interna dell'inverter si mischi a quella esterna.

Il raffrescamento all'interno dell'ambiente della navicella è consentito da un'apertura, montata sul tetto della navicella stessa, che favorisce la circolazione naturale dell'aria. In questo modo si evita di collocare in ambiente esterno ventilatori alimentati elettricamente.

10.11 Protezione antifulmine

Gli aerogeneratori sono dotati di sistemi antifulmine tali da scaricare a terra i fulmini, al fine di salvaguardare la sicurezza e mantenere per quanto possibile l'integrità di tutti i componenti della macchina.

Il sistema comprende:

- Dispositivi di captazione
- Conduttori a terra delle scariche elettriche
- Dispositivi di protezione delle componenti elettromeccaniche dell'aerogeneratore, dalle sovratensioni e sovracorrenti
- Sistema di messa a terra, opportunamente dimensionato.

Il sistema di messa a terra della macchina sarà conforme alla normativa vigente.

10.12 Torre e fondazioni

Per l'aerogeneratore Vestas V150-6.0 si possono adottare due diverse tipologie costruttive di torre: tubolare in acciaio e ibrida calcestruzzo armato-acciaio. Si prevede l'adozione della tipologia tubolare in acciaio, la quale consente maggior rapidità di esecuzione, essendo costituita da segmenti troncoconici flangiati preformati. La torre è protetta contro la corrosione da un sistema di verniciatura multistrato. La torre realizza anche il punto di accesso all'aerogeneratore per mezzo di una porta e scale dedicate poste alla base della stessa.

Per le caratteristiche delle fondazioni si rimanda agli elaborati specifici:

- CLTDS_F00R00100_00_Relazione sulle strutture
- CLTDS_F00T00200_00_Elaborati strutturali fondazione – Pianta e sezioni

11 Cavidotto AT

11.1 Scelta del punto di connessione

Come definito dalla STMG ricevuta da Terna, l'impianto di produzione sarà collegato in antenna a 36 kV sull'ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Terna di Bisaccia (AV).

Come indicato anche nella norma CEI 0-16:2019, sono definiti sistemi di Alta Tensione quelli con una tensione nominale tra le fasi maggiore di 35 kV. Per tale motivo, tutti i cavidotti a 36 kV del progetto in oggetto ed i quadri ad essi collegati, saranno, da norma, definiti come sistemi di Alta Tensione.

Essendo l'impianto di 96 MW, gli stalli della sottostazione Terna ad esso dedicati al fine del collegamento, saranno due.

Nelle figure seguenti viene riportato il percorso del cavidotto di progetto.

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato:	CLTDG_GENR00100_00
		Data:	10/06/2022
	Relazione generale	Revisione:	00
		Pagina:	36 di 52



Figura 9 – Rappresentazione generale del cavidotto (1/4)

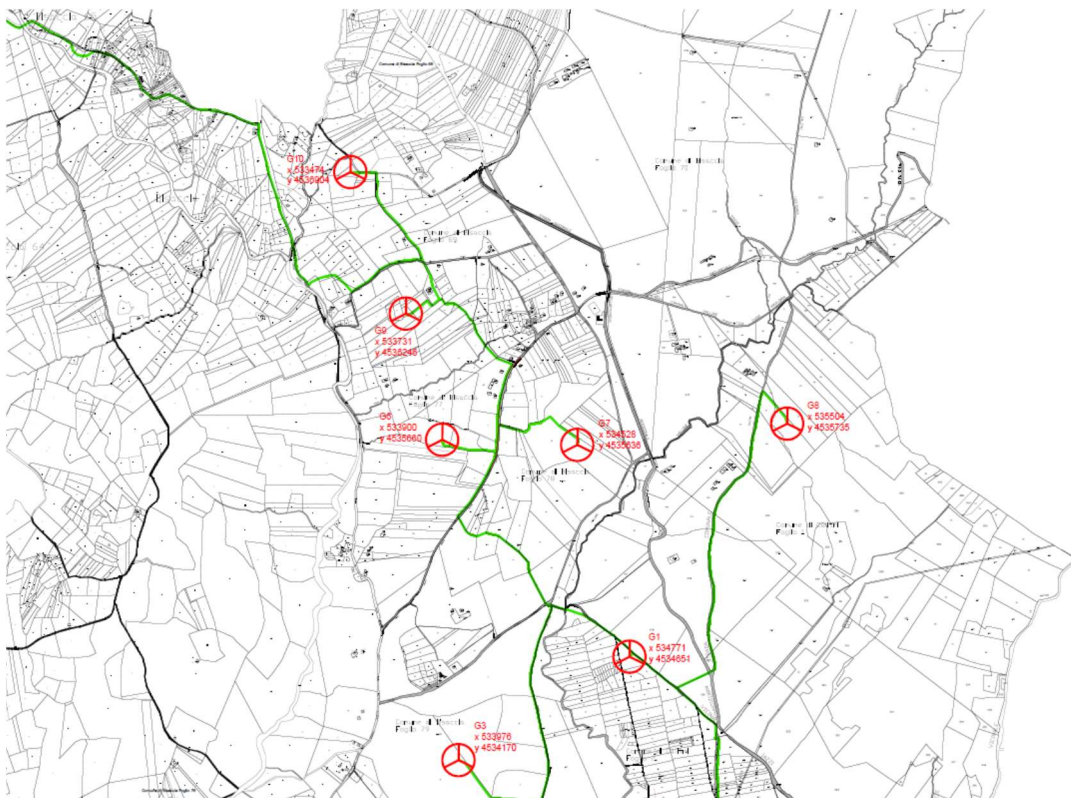


Figura 10 – Rappresentazione generale del cavidotto (2/4)

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 37 di 52

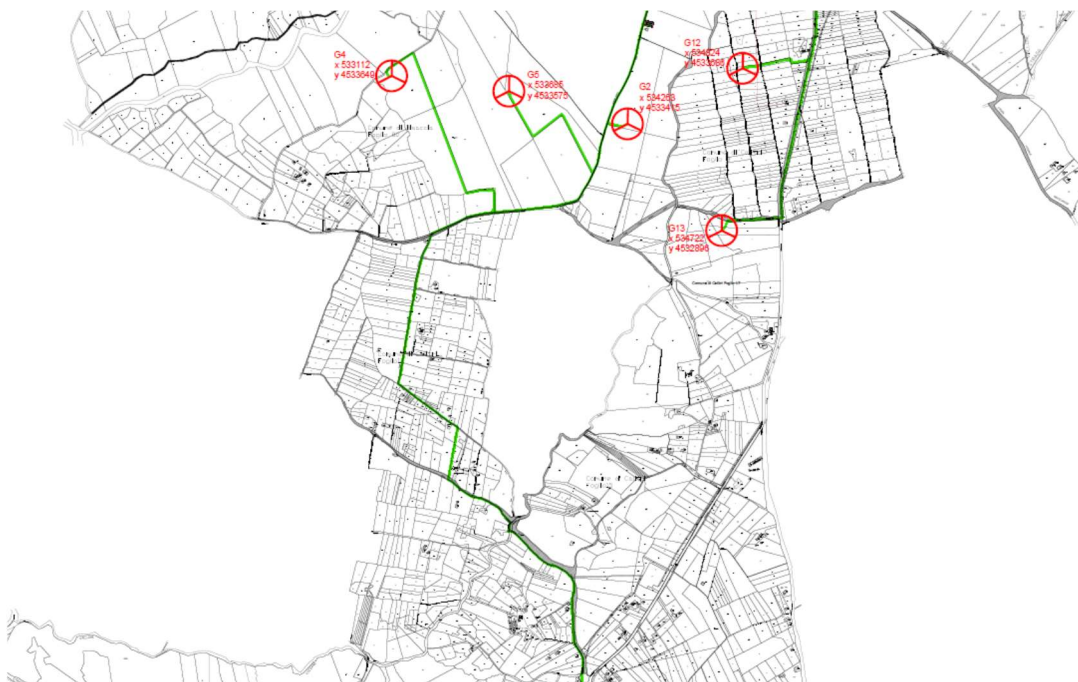


Figura 11 – Rappresentazione generale del cavidotto (3/4)



Figura 12 – Rappresentazione generale del cavidotto (4/4)

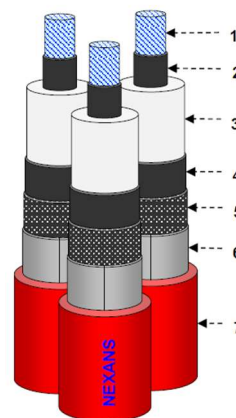
Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Piani San Pietro"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 38 di 52

11.2 Descrizione di dettaglio del cavo AT

Il cavo scelto per il collegamento degli aerogeneratori in entra-esce ed il collegamento del parco eolico agli stalli della SE Terna è il ARE4H5EX 20,8/36 kV.

Il cavo ARE4H5EX dimensionato per tensioni 20,8/36 kV è quindi in grado di lavorare a tensioni nominali di 36 kV. Esso è costituito da:

1. Anima: conduttore a corda rotonda compatta in alluminio;
2. Semiconduttivo interno: elastomerico estruso;
3. Isolante: polietilene reticolato (XLPE);
4. Semiconduttivo esterno: elastomerico estruso;
5. Strato semiconduttivo acquabloccante;
6. Schermatura: nastri di alluminio;
7. Guaina: PE di colore rosso.



Il cavo è adatto a posa direttamente interrata.

11.3 Dimensionamento Cavi AT

Il primo dimensionamento dei cavi è stato effettuato sulla base del limite termico di portata degli stessi, in base alle condizioni ambientali e di posa, confrontando tali valori con la corrente nominale passante in ogni tratta di cavidotto.

Le sezioni di cavo precedentemente determinate non vanno però a considerare le cadute di tensione e le perdite che si potrebbero generare lungo i vari tratti di cavidotto.

Di norma, quando le tratte di cavi diventano importanti (nell'ordine di chilometri per cavi a tali valori di tensione), si vanno quindi a dimensionare le varie tratte non solo considerando la portata al limite termico dei cavi, ma anche che la caduta di tensione nei tratti di cavo ed a fondo cavidotto sia inferiore ad un certo valore percentuale; normalmente si considera sufficiente che la caduta di tensione sia inferiore al 4%, ma, considerando il fatto che l'impianto in considerazione è un impianto di produzione e perdite significherebbero anche mancata produzione, si vuole che la caduta di tensione a fine di ogni sottocampo sia nell'ordine di massimo il 2%.

Per tale dimensionamento si è utilizzato il programma di progettazione elettrica "Ampere professional" di Electro Graphics srl, il quale va a calcolare le cadute di tensione alla temperatura di esercizio, quindi dovuta alla temperatura ambiente ed alla corrente che nominalmente attraversa i cavi.

Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato CLTDE_GENR00600_00_Relazione calcoli preliminari impianti elettrici.

11.4 Tratti di cavidotto in progetto

Relativamente ai cavidotti AT in entra esce dagli aerogeneratori, sono previsti 4 sottocampi, disposti e collegati col seguente schema e cavi:

- 1) Collegamento AT-36 kV delle G15-G14-G11-G16, costituendo il sottocampo eolico 1 da 24 MW:
 - 1.1 cavidotto di collegamento G15-G14, circa 1000 m, interrato a 1,2 m, costituito da cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x120 mm² con posa a trifoglio;
 - 1.2 cavidotto di collegamento G14-G16, circa 1600 m, interrato a 1,2 m, costituito da cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x150 mm² con posa a trifoglio;

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Piani San Pietro"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 39 di 52

- 1.3 cavidotto di collegamento G11-G16, circa 1600 m, interrato a 1,2 m, costituito da cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x120 mm² con posa a trifoglio;
- 1.4 cavidotto di collegamento G16-SU, circa 6000 m, interrato a 1,2 m, costituito da cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x400 mm² con posa a trifoglio.
- 2) Collegamento AT-36 kV delle G4-G5-G2-G3, costituendo il sottocampo eolico 2 da 24 MW:
 - 2.1 cavidotto di collegamento G4-G5, circa 2480 m, interrato a 1,2 m, costituito da cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x120 mm² con posa a trifoglio;
 - 2.2 cavidotto di collegamento G5-G2, circa 1110 m, interrato a 1,2 m, costituito da cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x150 mm² con posa a trifoglio;
 - 2.3 cavidotto di collegamento G2-G3, circa 1170 m, interrato a 1,2 m, , costituito da cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x185 mm² con posa a trifoglio;
 - 2.4 cavidotto di collegamento G3-SU, circa 580 m, interrato a 1,2 m, costituito da cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x400 mm² con posa a trifoglio.
- 3) Collegamento AT-36 kV delle G13-G12-G8-G1, costituendo il sottocampo eolico 3 da 24 MW:
 - 3.1 cavidotto di collegamento G13-G12, circa 1450 m, interrato a 1,2 m, costituito da cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x120 mm² con posa a trifoglio;
 - 3.2 cavidotto di collegamento G12-G1, circa 1525 m, interrato a 1,2 m, costituito da cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x150 mm² con posa a trifoglio;
 - 3.3 cavidotto di collegamento G8-G1, circa 2045 m, interrato a 1,2 m, costituito da cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x120 mm² con posa a trifoglio;
 - 3.4 cavidotto di collegamento G1-SU, circa 1535 m, interrato a 1,2 m, costituito da cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x400 mm² con posa a trifoglio.
- 4) Collegamento AT-36 kV delle G10-G9-G7-G6, costituendo il sottocampo eolico 4 da 24 MW:
 - 4.1 cavidotto di collegamento G10-G9, circa 1000 m, interrato a 1,2 m, costituito da cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x120 mm² con posa a trifoglio;
 - 4.2 cavidotto di collegamento G9-G6, circa 1380 m, interrato a 1,2 m, costituito da cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x120 mm² con posa a trifoglio;
 - 4.3 cavidotto di collegamento G7-G6, circa 870 m, interrato a 1,2 m, costituito da cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x120 mm² con posa a trifoglio;
 - 4.4 cavidotto di collegamento G6-SU, circa 2360 m, interrato a 1,2 m, costituito da cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x400 mm² con posa a trifoglio.

Relativamente al cavidotto AT a 36 kV per il collegamento in Antenna dell'impianto di produzione con lo stallo 36 kV della Stazione Terna, esso sarà costituito:

- N. 4 terne di cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x500 mm² con posa a trifoglio, interrate a 1,2 m di profondità, per una lunghezza di 13 km.

11.5 Schede tecniche cavi AT

Si riporta in **Figura 13** una scheda tecnica proveniente da un produttore, che illustra le caratteristiche di un cavo della tipologia prevista.

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico "Piani San Pietro"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 40 di 52



ARE4H5EX
20,8/36kV
3x1xS SR/0,2

HIGH VOLTAGE POWER CABLES

THREE SINGLE CORE CABLES IN TRIPLEX FORMATION WITH ALUMINIUM CONDUCTOR, REDUCED THICKNESS XLPE INSULATION, ALLUMINIUM TAPE SCREEN AND PE OUTER SHEATH, LONGITUDINAL AND RADIAL WATERTIGHTNESS.

APPLICATIONS

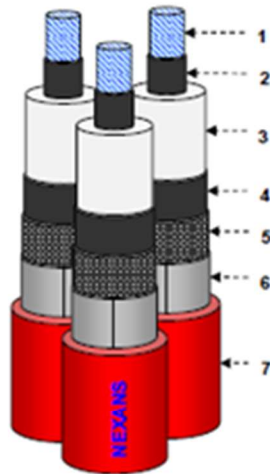
In HV energy distribution networks for voltage systems up to 42kV.
Suitable for fixed installation indoor or outdoor laying in air or directly or indirectly buried, also in wet location.

FUNCTIONAL CHARACTERISTICS

Rated voltage U_0/U :	20,8/36 kV
Maximum voltage U_m :	42 kV
Test voltage:	2,5 U_0
Max operating temperature of conductor:	90 °C
Max short-circuit temperature:	250 °C (max duration 5 s)
Max short-circuit temperature (screen):	150 °C

CONSTRUCTION

1. Conductor
stranded, compacted, round aluminium - class 2 acc. to IEC 60228
2. Conductor screen
extruded semiconducting compound
3. Insulation
extruded cross-linked polyethylene (XLPE) compound
4. Insulation screen
extruded semiconducting compound - fully bonded
5. Longitudinal watertightness
semiconducting water blocking tape
6. Metallic screen and radial water barrier
aluminium tape longitudinally applied (nominal thickness = 0,20 mm)
7. Outer sheath
extruded PE compound - colour: red



INSTALLATION DATA

Max pulling force during laying
50 N/mm² (applied on the conductors)

Min bending radius during laying
21 D_{phase} (dynamic condition)

Min temperature during laying
-25 °C (cable temperature)

STANDARDS

IEC 60840 where applicable (testing)
Nexans Design
HD 620 where applicable (materials)

MARKING by ink-jet of the following legend:

on phase 1: "NEXANS B <Year> ARE4H5EX 20,8/36kV 3x1x<S> FASE 1 <meter marking>"

on phase 2: "FASE 2"

on phase 3: "FASE 3"

<YEAR> = Year of manufacturing

<S> = Section of conductor


 Longitudinal waterproof


 Radial waterproof


 Max operating temp. of conductor: 90 °C


 Max short-circuit temperature: 250 °C


 Max short-circuit temperature screen: 150 °C


 Minimum installation temperature: -25 °C

NEXANS
Technical Dept

Rev. 1
24/02/2022

1 / 2

Figura 13 – Scheda tecnica esemplificativa tipologia di cavi prevista

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 41 di 52

11.6 Modalità di posa

La posa dei cavi avverrà di norma secondo quanto descritto nel successivo par.11.6.1, ad eccezione dei tratti in cui sarà necessario utilizzare la tecnologia TOC (anche ai sensi delle eventuali prescrizioni ricevute), per i quali si rimanda al par.11.6.2.

In generale, i tracciati sono stati scelti in modo tale da minimizzare l'impatto delle opere di scavo sulle colture esistenti. Per quanto possibile, si è scelto di far coincidere i percorsi dei cavidotti con quelle dei tratti di viabilità di nuova realizzazione, a servizio dei singoli aerogeneratori, o comunque dei tratti degli stradelli esistenti dei quali si è previsto l'adeguamento. In questo modo, si è cercato di limitare la lunghezza degli scavi esterni alle opere stradali, e di privilegiare, per il cavidotto, i percorsi lungo i confini delle particelle catastali piuttosto che quelli che intersecano le singole particelle. In questo modo si sono ridotti gli impatti, e i rischi futuri di interferenza, sulle attività agricole.

La lunghezza complessiva del cavidotto è di 30,7 km, comprensivi dei tratti costituiti da più linee in parallelo, interamente compresi nei Comuni di Calitri e Bisaccia.

11.6.1 Tipologia di posa standard

Il cavidotto AT verrà posato direttamente interrato, senza l'utilizzo di corrugati di protezione, seguendo le modalità di posa riportate nella norma CEI 11-17, e le seguenti caratteristiche geometriche:

- Profondità di scavo 1.20 m
- Larghezza di scavo 0.45/0.75/1.0 m
- Profondità di posa 1.10 m

Per la realizzazione del letto di posa del cavo di potenza, così come per il rinterro, verrà utilizzato lo stesso materiale di risulta dello scavo, avendo cura di verificare l'assenza di trovanti o altri elementi che potrebbero danneggiare l'integrità del cavo stesso, nel caso venissero a contatto con esso.

I cavi verranno posati al di sopra del letto di posa, che dovrà avere un'altezza di almeno 10 cm, e ricoperti da un ulteriore strato di almeno 40 cm, anch'esso in materiale di risulta. Allo stesso livello del cavo AT verrà posato un corrugato in PEHD, che ospiterà la fibra ottica la quale consentirà l'intercomunicazione fra gli aerogeneratori e il sistema di controllo. Verrà quindi completato il rinterro dello scavo, sempre con materiale di risulta, prevedendo la posa di un nastro segnalatore con su scritto “Cavi Elettrici” a circa 40 cm dal piano campagna.

Nel caso in cui il tracciato degli elettrodotti intersechi tratti di viabilità in cui è presente una pavimentazione, questa verrà ripristinata alle condizioni originarie, secondo le indicazioni degli enti competenti.

Per i dettagli costruttivi e le sezioni tipo del cavidotto, si veda l'elaborato specifico CLTDE_CAVT00800_00 Dettagli costruttivi cavidotto AT.

11.6.2 Posa con metodo TOC

Il metodo TOC ha lo scopo, in particolare, di facilitare l'attraversamento, da parte del cavidotto stesso, di tratti di infrastrutture lineari, quali cavidotti, gasdotti, fossi, canali. Tale metodo permette di accelerare le tempistiche di esecuzione, senza necessità di rimuovere e poi ricostituire l'infrastruttura che causa interferenza.

Per quanto riguarda i fossi, nei punti di incrocio del loro percorso con il cavidotto AT, va evitato che il fondo di ciascun fosso si trovi ad essere costituito dai materiali di riempimento dello scavo, con la possibile conseguenza di facilitare i fenomeni erosivi, con pregiudizio della sicurezza della linea elettrica e rischio di alterazione della funzionalità dell'opera idraulica. In questi tratti, qualora prescritto dagli enti coinvolti o ritenuto necessario in sede di Progettazione Esecutiva, è ipotizzabile utilizzare la tecnica di posa mediante TOC, che prevede quanto segue:

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Piani San Pietro"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 42 di 52

- Esecuzione di un foro pilota, mediante utensile fresante, posto alla sommità di una serie di aste metalliche modulari, e la cui posizione è verificata e regolata per mezzo di un sistema di localizzazione.
- Allargamento del foro pilota mediante la collocazione di un'alesatrice in testa alla serie di aste metalliche, e andamento a ritroso lungo il tracciato del foro pilota, a partire dall'estremità finale e procedendo a ritroso fino all'estremità iniziale.
- Tiro del cavidotto di cui è prevista la posa da un'estremità all'altra del foro, mediante collegamento dell'estremità del cavidotto stesso alle aste metalliche.

La geometria del foro di attraversamento, in ciascuno dei casi indicati negli elaborati allegati, verrà determinata in modo tale da mantenere sempre una profondità minima di 2.0 m al di sotto del punto a minima quota dell'infrastruttura lineare attraversata. Nel caso di attraversamenti di fossi, le estremità terminali di ciascun tratto di linea posata con metodo TOC saranno determinate in modo tale da mantenersi esterne all'area soggetta ad allagamento con tempo di ritorno 200 anni, in funzione delle caratteristiche del reticolo idrografico locale.

12 Stazione utente

12.1 Descrizione generale

Nella particella 4 del Foglio Catastale 2 del Comune di Calitri verrà realizzato una Stazione Utente comprensiva di un Edificio Utente. Esso sarà realizzato in opera ed avrà una lunghezza pari a 31 m ed una larghezza pari a 6 m. Sarà suddiviso in tre locali principali:

- Locale di Controllo: dove saranno presenti quadri di controllo degli aerogeneratori, Scada Utente ed aerogeneratori, quadri ausiliari BT, centrali impianti speciali (videosorveglianza, antintrusione..);
- Locale GE: dove sarà ubicato il gruppo elettrogeno da 20 kVA – 400 V per sopperire alle eventuali mancanze di alimentazione;
- Locale AT: dove saranno installati i quadri di Alta Tensione (36 kV). Sono stati previsti quadri Schneider della serie F400 – 1250 A, i quali vengono prodotti anche con tensioni massime fino a 40,5 kV. Vi saranno due sistemi di quadri AT composti entrambi da due celle per l'arrivo da due sottocampi eolici, una cella misure con TV ed una cella partenza per il collegamento alla Sottostazione Terna. Vi sarà installato anche il trasformatore ausiliario 36/0,4 kV-50kVA-Dyn11 per l'alimentazione di tutti i sistemi ausiliari della Stazione Utente.

All'interno della Stazione Utente, come da calcoli elettrici preliminari, dovranno essere installate 2 Reattanze Shunt per la compensazione delle capacità dovute ai cavi di collegamento tra la Stazione Utente e la Stazione Terna. Tali reattanze saranno disposte all'esterno dell'Edificio Utente, ma saranno circondate da una rete metallica messa a terra per la sicurezza dei tecnici che entreranno in Stazione Utente.

L'Edificio sarà circondato da un cordolo in cemento che fungerà da marciapiede. Per un'area intorno ad essa di dimensioni 37 x 25 m sarà realizzata una recinzione e nella zona interna sarà depositato uno strato di ghiaia ed asfalto per permettere una miglior percorribilità con mezzi.

12.2 Localizzazione

La localizzazione della Stazione Utente nell'ambito del parco eolico in Progetto è illustrata nella figura seguente:

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Piani San Pietro"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 43 di 52

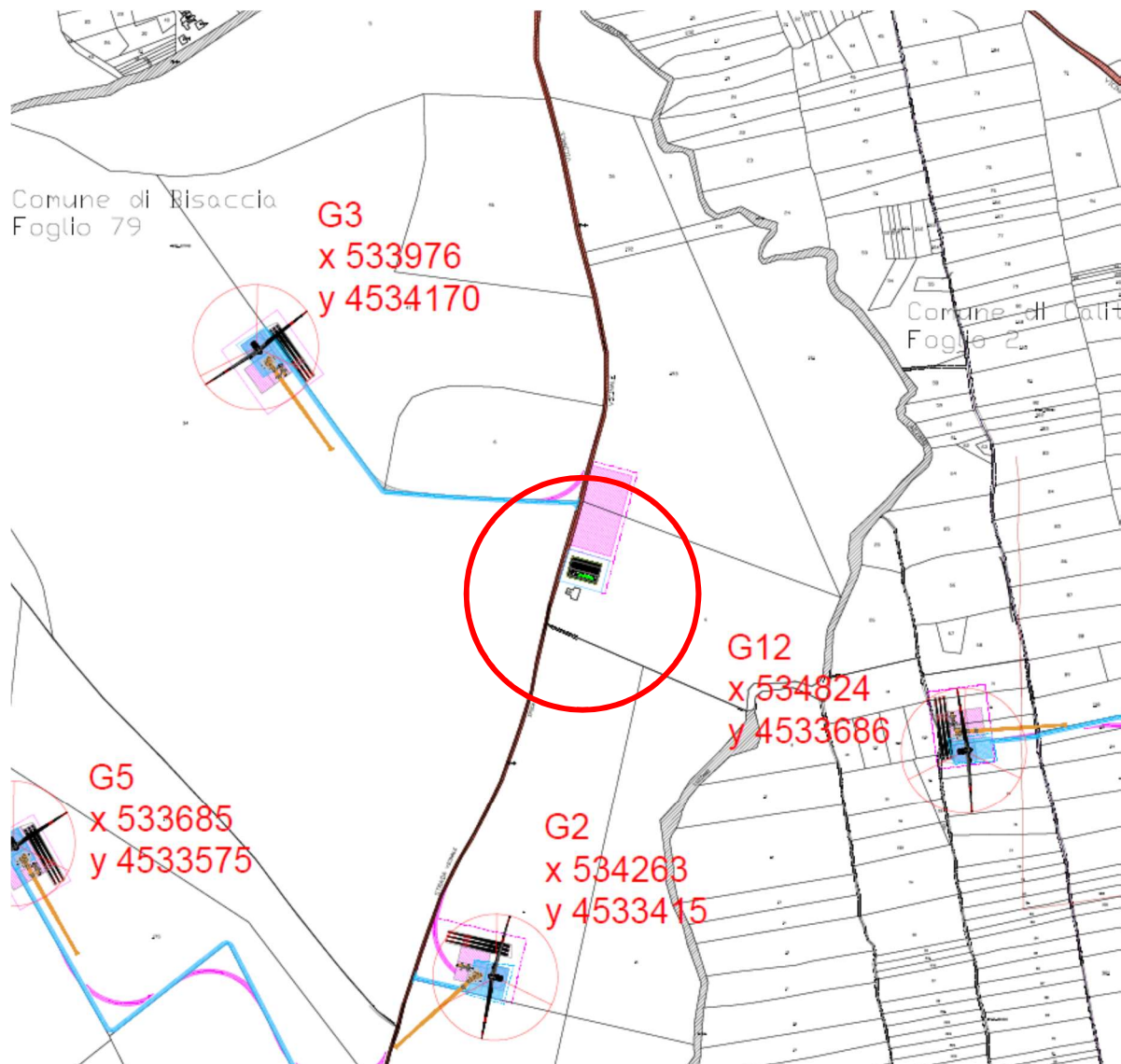


Figura 14 – Localizzazione della Stazione utente

12.3 Opere civili previste

La costruzione dell'Edificio Utente potrà essere o di tipo tradizionale con struttura in c.a. e tamponature in muratura di laterizio rivestite con intonaco di tipo civile, oppure di tipo prefabbricato (struttura portante costituita da pilastri prefabbricati in c.a.v., pannelli di tamponamento prefabbricati in c.a., finitura esterna con intonaci al quarzo). La copertura sarà opportunamente coibentata ed impermeabilizzata. Gli infissi saranno realizzati in alluminio anodizzato preverniciato.

Prima della realizzazione della Stazione Utente, al di sotto di esso sarà realizzata in opera una vasca di fondazione di altezza pari ad 1 m, per il passaggio dei cavi AT, ausiliari BT e di segnale.

Oltre alle fondazioni dell'Edificio Utente sarà necessaria la realizzazione di due vasche di fondazione per le reattanze shunt le quali saranno provviste di vasche di contenimento e pozzetti per la raccolta dell'olio in caso di rottura delle stesse reattanze.

AREN Electric Power S.p.A.

Sede legale: Via dell'Arrigoni n. 308 - 47522 Cesena (FC), Italia

Ph. +39 0547 415245 - email: areaenergia@legalmail.it

Codice Fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Forlì – Cesena Part. Iva 03803880404



Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 44 di 52

Maggiori dettagli sono descritti negli elaborati allegati.

12.4 Recinzione

Intorno all'area della Stazione Utente sarà realizzata una recinzione metallica, per un'area di 37 x 25 m, della tipologia “orsogrill” con le seguenti caratteristiche o equivalenti:

- Interasse profili verticali: 62 mm;
- Interasse collegamenti orizzontali: 132 mm;
- Profilo verticale: 25x2,5 mm;
- Diametro collegamento orizzontale: 5 mm;
- Cornice: 25x4 mm;
- Sporgenza alettata di attacco: 64,5 mm;
- Bullone di sicurezza.

Sarà inoltre presente un cancello motorizzato di larghezza pari a 4 m per permettere l'ingresso di veicoli atti alla manutenzione.

12.5 Strade e piazzole a servizio del manufatto

L'interno dell'area recintata della Stazione Utente sarà caratterizzato da uno strato omogeneo di stabilizzato e ghiaia opportunamente compattati.

Per un tratto di larghezza pari a 7 m, davanti al cancello di ingresso ed in direzione parallela della Stazione Utente, è previsto anche la posa di uno strato di asfalto per permettere un più agevole ingresso dei mezzi di manutenzione.

Di seguito uno stralcio della planimetria della Stazione Utente e dell'area interna alla recinzione intorno ad esso.

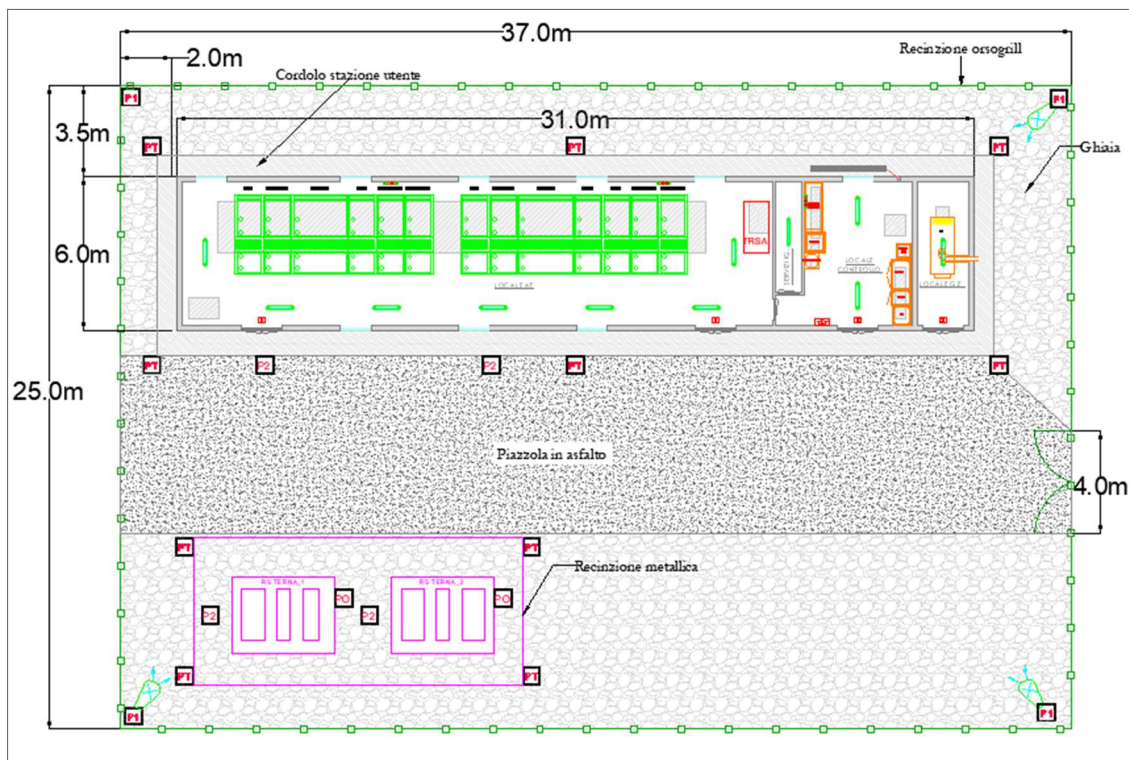


Figura 15 – Planimetria della Stazione Utente

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 45 di 52

12.6 Componenti elettromeccaniche

Per la raccolta dell'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori, sono stati previsti quadri Schneider della serie F400 – 1250 A, o equivalenti, i quali vengono realizzati con tensioni massime fino a 40,5 kV. Vi saranno due sistemi di quadri AT composti entrambi da due celle per l'arrivo da due sottocampi eolici, una cella misure con TV ed una cella partenza per il collegamento alla Sottostazione Terna. Uno dei due quadri avrà anche la partenza per l'alimentazione del trasformatore ausiliario 36/0,4 kV-50kVA-Dyn11 per l'alimentazione di tutti i sistemi ausiliari della Stazione Utente, anch'esso installato all'interno del Locale AT della Stazione Utente.

I Quadri della serie F400 sono caratterizzati da:

- Isolamento in aria;
- Interruttore in SF6 per tensioni fino a 40,5 kV;
- Corrente nominale: 1250 A;
- Corrente di cortocircuito: 31,5 kA – 1s;
- Indicatori di presenza di tensione;
- Indicatori di posizione degli organi di manovra;
- Temperatura di funzionamento: -5 a +40 °C.

Ogni cella sarà dotata di relè di protezione, TA, TO e TV, per la rilevazione e protezione dell'impianto, con le funzionalità previste dal Codice di Rete di Terna.

Nelle celle di partenza per i vari sottocampi eolici e nelle due interfacce con Terna, verranno installati e collegati anche i contatori di produzione, immissione e prelievo per la contabilizzazione dell'energia elettrica prodotta, immessa e prelevata in e dalla rete elettrica nazionale.

12.7 Criteri progettuali della Stazione Utente

La Stazione Utente è stata progettata avendo attenzione a minimizzare gli impatti sul territorio, scegliendo una localizzazione compatibile con le prescrizioni urbanistiche e ambientali locali. La posizione è “baricentrica” rispetto al parco eolico, in quanto la funzione del locale è di raccogliere le varie linee di trasporto dell'energia elettrica prodotta, realizzandone il parallelo, costituendo il punto di partenza dell'elettrodotto che collega l'impianto alla rete di trasmissione nazionale. Inoltre, la posizione è stata scelta anche in stretta prossimità a un tratto stradale di nuova realizzazione, per facilitarne la costruzione e i futuri accessi a scopo manutentivo.

12.8 Sistemi di protezione

L'impianto di produzione sarà protetto da Relè di protezione, a livello AT in Stazione Utente e negli aerogeneratori, ed a livello BT sempre negli aerogeneratori.

Le celle “Interfaccia” con Terna, come da Codice di Rete, saranno dotate di relè in grado di eseguire le seguenti funzioni:

- 27Y: minima tensione di fase;
- 27Δ: minima tensione concatenata;
- 59: massima tensione rete;
- 59N: massima tensione omopolare;
- 81><: massima e minima frequenza.

Le celle AT “Campo eolico” saranno dotate di relè in grado di eseguire le seguenti funzioni:

- 50/51: massima corrente di fase;
- 67N: massima corrente direzionale di terra.

Le celle AT “Reattanza Shunt” saranno dotate di relè in grado di eseguire le seguenti funzioni:

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 46 di 52

- 50/51: massima corrente di fase;
- 50/51N: massima corrente omopolare.

Le celle AT presenti all'interno degli aerogeneratori saranno dotate di relè in grado di eseguire le seguenti funzioni:

- 50/51: massima corrente di fase;
- 51N: massima corrente omopolare.

Il generatore eolico sarà dotato di relè in grado di eseguire le seguenti funzioni:

- 27G: minima tensione aerogeneratore;
- 59G: massima tensione aerogeneratore;
- 81G><: massima e minima frequenza aerogeneratore.

12.9 Sistemi di monitoraggio

Il parco eolico sarà monitorato con due sistemi distinti.

Il primo sistema di monitoraggio sarà un sistema Scada Utente, realizzato dal produttore per il controllo e comando dei sistemi installati all'interno della Stazione Utente:

- Comando interruttori quadri AT;
- Visualizzazione stato interruttori AT e BT;
- Allarmistica proveniente dalle protezioni AT e dai sistemi BT;
- Visualizzazione misure elettriche AT e BT per la rilevazione dell'energia prodotta.

Il secondo sistema di monitoraggio sarà costituito da uno Scada progettato e realizzato dal fornitore degli aerogeneratori, Vestas, in grado di:

- Monitorare la produzione dei singoli aerogeneratori;
- Monitorare lo stato di eventuali anomalie negli aerogeneratori;
- Allarmistica proveniente dagli aerogeneratori;
- Comando dell'energia prodotta dagli aerogeneratori.

I due sistemi saranno interfacciati per l'interscambio di informazioni e comandi e saranno interfacciati coi sistemi di protezione e monitoraggio di Terna Spa (RTU ed UPDM).

12.10 Servizi ausiliari BT

Per l'alimentazione dei sistemi ausiliari della Stazione Utente il progetto prevede l'installazione di un trasformatore 36/0,4 kV-50kVA-Dyn11 all'interno del “Locale AT” della stazione. Esso sarà collegato lato AT ad uno dei due quadri AT installati nello stesso locale attraverso una cella AT ad esso dedicato. L'uscita BT sarà poi collegata ad un quadro BT, chiamato QSA, installato nel “Locale Controllo”, dedicato all'alimentazione dei diversi sistemi ausiliari, costituiti da:

- Illuminazione interna alla Stazione Utente;
- Illuminazione esterna alla Stazione Utente;
- Prese di forza motrice interne edificio;
- Condizionamento dell'aria per mantenere la temperatura dei locali nel range di temperatura di corretto funzionamento degli apparati elettrici ed elettronici.

All'interno del “Locale Controllo” saranno installati anche il quadro inverter ed un pacco batteria, alimentati dal quadro QSA, per realizzare quindi una rete di alimentazione privilegiata, sia AC che DC. I carichi privilegiati saranno costituiti da:

- Scada Utente;

AREN Electric Power S.p.A.

Sede legale: Via dell'Arrigoni n. 308 - 47522 Cesena (FC), Italia

Ph. +39 0547 415245 - email: areaenergia@legalmail.it

Codice Fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Forlì – Cesena Part. Iva 03803880404



Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 47 di 52

- Scada Aerogeneratori;
- Relè di protezione dei quadri AT;
- Ausiliari dei quadri AT (bobine di apertura, bobine di chiusura, scaldiglie.);
- Sistema di interfaccia con Terna (RTU, UPDM)
- Contatori di energia prodotta, immessa, prelevata;
- Sistema di video sorveglianza interno ed esterno alla Stazione Utente;
- Sistema di antintrusione interno ed esterno alla Stazione Utente;
- Sistema di connessione dati e di rete LAN interna al parco eolico.

Anche all'interno degli aerogeneratori saranno presenti i diversi ausiliari alimentati atti al corretto funzionamento dello stesso. Sarà poi resa disponibile dal fornitore del alla base dell'aerogeneratore.

12.11 Rete di terra

L'impianto di terra dell'Edificio Utente, dopo valutazioni descritte nell'elaborato CLTDE_GENR00600_00_Relazione calcoli preliminari impianti elettrici, sarà costituito dai seguenti elementi:

- Anello perimetrale esterno rettangolare, di corda in rame di sezione minima pari a 50 mm², di lati pari a 33 m e 8,5 m posato ad una profondità di 70 cm;
- 6 picchetti perimetrali di lunghezza pari 3 m;

L'impianto di terra per le Reattanze Shunt sarà costituito dai seguenti elementi:

- Anello perimetrale esterno rettangolare, di corda in rame di sezione minima pari a 50 mm², di lati pari a 13,5 m e 5 m posato ad una profondità di 70 cm;
- 4 picchetti perimetrali di lunghezza pari 3 m;

I due precedenti sistemi di terra, interno alla Stazione Utente, saranno tra loro collegati da una corda nuda in rame di sezione minima pari a 50 mm².

L'impianto di terra di ogni singolo aerogeneratore sarà realizzato invece con:

- Anello circolare esterno alla fondazione, di corda in rame di sezione minima pari a 50 mm², di raggio pari a 15 m e profondità di posa pari a 2 m.

Maggiori dettagli sono descritti negli elaborati allegati.

13 Movimenti terra

Per una valutazione generale sui movimenti terra legati alle attività di costruzione dell'impianto, che includa una stima delle quantità di scavo e di rinterro e le relative modalità di gestione, si veda il documento specifico CLTDT_GENR00300_00_Piano preliminare di utilizzo in sito del materiale di scavo.

La progettazione delle opere civili previste dal progetto, comprese quelle di carattere provvisorio, è stata volta a minimizzare, per quanto possibile, l'entità dei movimenti terra. Il terreno scavato, se ritenuto di qualità idonea, verrà per quanto possibile riutilizzato per la realizzazione delle opere in rilevato. Eventuale ulteriore materiale in esubero sarà invece utilizzato per interventi di riqualificazione agraria, mediante spandimento in coltri di altezza ridotta, su terreni coltivati nell'ambito dell'area interessata dal Progetto, previo assenso degli enti coinvolti e dopo accordo con i proprietari. Tali terreni verranno individuati in sede di Progettazione Esecutiva.

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 48 di 52

14 Valutazioni generali sulle criticità ambientali

14.1 Generalità

Le valutazioni di cui al presente par.14 costituiscono un riepilogo dell'entità degli impatti attesi, sull'ambiente circostante, da parte dell'impianto eolico. Si distinguono per ciascuno la fase di costruzione e la fase di esercizio.

Si può considerare come i benefici del Progetto, dal punto di vista socioeconomico e ambientale, superino largamente gli impatti negativi.

Per analisi dettagliata degli impatti ambientali e del rapporto costi/benefici, tuttavia, si rimanda al SIA e agli elaborati specifici, laddove richiamati, nei quali si esaminano gli ambiti potenzialmente influenzati dal Progetto con i relativi impatti, non solamente quelli brevemente menzionati nel presente par.14. In particolare, il SIA contiene, tra le altre, valutazioni riguardanti i punti seguenti:

- Piano Territoriale Regionale;
- Preliminare di Piano Paesaggistico della Regione Campania;
- Aree Naturali Protette;
- Zone Umide di importanza internazionale;
- Rete Natura 2000;
- Aree IBA;
- PAI Campania;
- PTA;
- Piano Faunistico Venatorio della Regione Campania;
- PTCP della Provincia di Avellino;
- Pianificazione Comunale del Comune di Calitri;
- Pianificazione Comunale del Comune di Bisaccia

14.2 Impatto visivo

14.2.1 Fase di costruzione

Durante la fase di costruzione del Progetto, gli impatti visivi sono da considerare trascurabili, essendo gli stessi legati alla presenza stessa degli aerogeneratori e al loro rapporto con il contesto paesaggistico circostante. Tali impatti sono pertanto attinenti alle sole fasi di esercizio (o comunque successive alla costruzione).

14.2.2 Fase di esercizio

Il principale impatto indotto dagli aerogeneratori sull'ambiente circostante è di natura paesaggistica. La presenza degli aerogeneratori causa una modifica della percezione visiva dell'ambiente circostante, da parte degli osservatori. Tale impatto deve essere opportunamente considerato e valutato durante la progettazione.

L'influenza esercitata dalle altre componenti dell'impianto è da ritenersi trascurabile, in quanto la Stazione Utente sarà costituita da un manufatto di dimensioni contenute, in rapporto a quelle degli aerogeneratori, e le strade e piazzole sono generalmente complanari al piano campagna preesistente, oltre ad essere rivestite in misto stabilizzato di origine naturale.

Particolare importanza, nello studio degli impatti visivi, deve essere riconosciuta agli effetti percettivi cumulativi degli aerogeneratori, i quali devono essere valutati non solo singolarmente, o considerando l'insieme del Progetto nel suo complesso, ma anche in relazione agli altri aerogeneratori già presenti nell'area.

Fanno parte del Progetto i seguenti elaborati, i quali analizzano nel dettaglio l'influenza degli aerogeneratori dal punto di vista degli impatti visivi, raffrontando la situazione conseguente alla costruzione con quella *ante operam*:

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 49 di 52

- CLTDT_GENR02100_00_Relazione Paesaggistica
- CLTDT_GENR02101_00_Allegato I – Tavole di Analisi e Sintesi PTCP Avellino
- CLTDT_GENR02102_00_Allegato II – Analisi Carta della Natura Regione Campania - ISPRA
- CLTDT_GENR02103_00_Allegato III – Carta dei PdO Beni Culturali ed Architettonici (VIR) e relativo elenco descrittivo
- CLTDT_GENR02104_00_Allegato IV – Carta dei PdR e relativa documentazione
- CLTDT_GENR02105_00_Allegato V – Carta dei PdR con fotoinserimenti e relativa documentazioni
- CLTDT_GENR02106_00_Allegato VI – Carte di Intervisibilità Impianto e Carte di Intervisibilità Cumulative
- CLTDT_GENR02400_00_Valutazione degli Impatti Cumulativi

Per un’analisi dettagliata dell’impatto visivo indotto dall’impianto si rimanda agli elaborati specifici sopra elencati e, in generale, a quant’altro di contenuto specifico sia presente nei documenti di Progetto.

L’esame approfondito degli impatti visivi porta a ritenere che, seppure non trascurabile, l’influenza negativa di tali impatti non è tale da controbilanciare gli effetti positivi indotti sull’ambiente con la realizzazione dell’impianto.

14.3 Impatto sulla qualità dell’aria

14.3.1 Fase di costruzione

L’impatto sulla qualità dell’aria indotto dal Progetto durante la fase di costruzione è causato principalmente dai:

- Emissioni dei motori a combustione interna delle macchine operatrici;
- Polveri sollevate durante le attività di cantiere, a causa dei movimenti delle stesse macchine operatrici.

Tali emissioni riguardano principalmente le aree in stretta prossimità ai siti di localizzazione degli aerogeneratori e lungo il tracciato del cavidotto, essendo legate alle seguenti attività specifiche:

- Lavori di movimento terra (scavi e rinterri);
- Carico e scarico materiali;
- Getti di calcestruzzo ;
- Posa e installazione e/o assemblaggio di componenti (di opere civili, meccaniche o elettriche).

Gli accorgimenti da adottare, per contenere tali effetti, sono in generale i seguenti:

- Utilizzare mezzi a ridotte emissioni, accuratamente revisionati;
- Ridurre la velocità di movimentazione dei mezzi;
- Coprire i mezzi adibiti al trasporto di terreno o altri materiali, potenzialmente fonte di polveri;
- Procedere a bagnare regolarmente le piste destinate alla movimentazione dei mezzi e le ruote;
- Razionalizzare i movimenti dei mezzi e l’organizzazione generale del cantiere;
- Laddove possibile, scegliere delle alternative (es. itinerari di trasporto) a maggior distanza dai possibili ricettori delle emissioni.

La tipologia di emissione inquinante (sostanze gassose o polveri) e una caratterizzazione dei composti emessi, le rispettive quantità e i potenziali effetti sono dettagliati nel SIA al cap. 6.4.

Si elencano di seguito le lavorazioni previste e i macchinari utilizzati, per ciascuna tipologia di opera, che possono causare emissioni di gas e polveri.

Strade e piazzole – La loro realizzazione, sia di quelle definitive che di quelle provvisorie, richiede dapprima lo scotico superficiale del terreno vegetale, il quale può venire accantonato qualora prescritto, per il suo successivo

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 50 di 52

riutilizzo (mezzi utilizzabili: escavatori, pale). Successivamente, si prevede la regolarizzazione e livellazione del sottofondo di tali opere (mezzi utilizzabili: escavatori, rulli compressori), prima della definitiva posa, livellazione e compattazione del materiale inerte selezionato che costituirà il corpo delle strade e piazzole (mezzi utilizzabili: escavatori, pale, rulli compressori, grader, mezzi di trasporto).

Opere di fondazione – La costruzione delle opere di fondazione degli aerogeneratori comprende, in maniera generale e non esaustiva, lo scotico e accantonamento del terreno superficiale, lo scavo della fondazione, la realizzazione dei pali di sottofondazione (con l'utilizzo di macchinari specifici), il montaggio delle armature, la posa dell'anchor cage, il getto della fondazione (mezzi utilizzati: betoniera) e infine i necessari rinterri. Per quanto riguarda l'Edificio Utente all'interno della Stazione Utente, l'opera di fondazione è costituita da una platea superficiale, la cui costruzione comprende, nell'ordine, lo scotico di terreno superficiale, lo scavo di sbancamento, il montaggio delle armature, il getto della platea e gli eventuali rinterri.

Posa del cavidotto – Le operazioni di posa del cavidotto comprendono in generale le seguenti lavorazioni: scotico superficiale, scavo a sezione obbligata, posa del cavo e rinterro. I mezzi utilizzati sono in genere escavatori o pale, con l'eventuale limitato utilizzo di mezzi di trasporto in sito dei materiali da impiegare (es. bobine di cavo).

Costruzione dell'Edificio Utente – L'Edificio Utente, come descritto nel dettaglio nel par.12, è un manufatto realizzato in opera, il quale è destinato ad ospitare i quadri elettrici in AT, con funzione di parallelo e smistamento delle linee provenienti dai vari aerogeneratori, ed altre componenti elettriche. Oltre alla realizzazione della platea di fondazione, le altre lavorazioni legate specificatamente alle opere civili sono quelle che riguardano il trasporto e l'installazione dei materiali necessari alla sua costruzione. Le emissioni gassose e di polveri durante la fase di trasporto e installazione sono da considerarsi trascurabili, rispetto al totale di quelle attese per le altre opere civili, mentre quelle legate alla costruzione del manufatto, oltre ad essere anch'esse di modesta entità, sono delocalizzate nel sito di produzione del manufatto prefabbricato.

Trasporto e assemblaggio e/o installazione di opere meccaniche ed elettriche – Delle opere meccaniche ed elettriche delle quali si prevede l'installazione, quelle di maggior rilevanza sono indubbiamente gli aerogeneratori, dei quali il trasporto avviene per singole componenti, mediante l'utilizzo di mezzi speciali. Tali componenti (sezioni della torre, navicella, pale) vengono trasportate e scaricate sulle piazzole temporanee, nei pressi dei siti di installazione, prima del montaggio finale. Le emissioni gassose e di polveri sono legate pertanto al funzionamento e allo spostamento dei mezzi speciali, durante il trasporto, e al funzionamento della gru destinata al sollevamento e collocamento di ogni componente. Analoghe considerazioni si possono fare anche per le altre componenti meccaniche ed elettriche delle quali è prevista l'installazione (es. componenti destinate alla Stazione utente), anche se l'entità dei potenziali impatti di questo tipo è da considerarsi trascurabile.

In generale, le emissioni di gas combustibili avviene in tutti i gruppi di lavorazioni sopra elencati (scavi e rinterri, carico e scarico materiali, getti di calcestruzzo e assemblaggio componenti), in funzione dei mezzi specifici utilizzati in ogni lavorazione, mentre le emissioni di polveri sono legate in maniera più specifica agli scavi e rinterri e al trasporto di materiali e componenti, per il transito su strade sterrate.

14.3.2 Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio di un impianto eolico le emissioni di gas e polveri sono nulle, se si eccettuano quelle, irrilevanti, dei piccoli mezzi di servizio utilizzati per eventuali ispezioni o interventi di manutenzione periodica.

14.4 Impatto acustico

14.4.1 Generalità

Una valutazione degli impatti acustici indotta dal Progetto sull'ambiente circostante è stata effettuata nel dettaglio nel documento CLTDT_GENR02900_00_Relazione previsionale di impatto acustico e piano di monitoraggio, e richiamate nel SIA al cap. 6.10, al quale si rimanda. In particolare, sono stati valutati sia gli impatti acustici durante

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Piani San Pietro”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 51 di 52

la fase di costruzione che quelli durante la fase di esercizio. La valutazione, come da normativa, è stata condotta valutando il livello sonoro in corrispondenza dei ricettori potenzialmente sensibili.

14.4.2 Fase di costruzione

Durante la fase di costruzione dell'impianto eolico gli impatti acustici sono legati essenzialmente all'utilizzo di macchine operatrici per le varie lavorazioni previste, inclusi quelli dovuti ai trasporti di materiali e macchinari.

Tali impatti hanno una durata temporale definita, strettamente legata alla fase di costruzione; le sorgenti sonore sono comunemente ubicate nei pressi delle piazzole destinate al montaggio, se si eccettuano i mezzi di trasporto, i quali transiteranno dalla viabilità esistente e dai nuovi tratti stradali previsti.

Gli accorgimenti da adottare per contenere, per quanto possibili, gli impatti sonori durante la fase di costruzione, sono quelli di utilizzare mezzi di comprovata efficienza, dei quali si verifichi che la rumorosità, durante i possibili regimi di funzionamento, sia contenuta entro i limiti normativi.

14.4.3 Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio l'impatto acustico indotto dal Progetto è collegato al funzionamento degli aerogeneratori, ma è comunque da ritenersi trascurabile. Infatti, l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili permette di contenere le emissioni prodotte dalle due principali sorgenti:

- Attrito delle pale con l'aria;
- Funzionamento del moltiplicatore di giri.

Le emissioni di tali sorgenti sonore vengono contenute, rispettivamente, con l'effettuazione di uno studio aerodinamico del profilo delle pale e con l'isolamento acustico della navicella. Tali accorgimenti sono frutto della progettazione di dettaglio condotta dal costruttore degli aerogeneratori.

Durante l'esercizio degli aerogeneratori di taglia comparabile a quelli previsti dal Progetto, infatti, si ha solitamente che le emissioni sonore siano coperte dal rumore di fondo del vento, già a pochissima distanza.

Nell'elaborato specialistico CLTDT_GENR02900_00_Relazione previsionale di impatto acustico e piano di monitoraggio si è verificato come il livello di emissione sonora nei pressi dei ricettori più vicini sia contenuto entro i 45 dB di normativa.

14.5 Vibrazioni

14.5.1 Fase di costruzione

Per una descrizione delle vibrazioni causate durante la fase di costruzione dell'impianto, si rimanda al cap. 5.12 del SIA.

14.5.2 Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio dell'impianto non è prevista l'emissione di vibrazioni.

14.6 Reflui

14.6.1 Fase di costruzione

Per una caratterizzazione dei reflui aventi un potenziale impatto ambientale, durante la fase di costruzione dell'impianto, si rimanda al cap. 6.6 del SIA.

14.6.2 Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio l'impianto eolico non comporta emissioni di reflui di alcun tipo.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Piani San Pietro"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CLTDG_GENR00100_00
		Data: 10/06/2022
	Relazione generale	Revisione: 00
		Pagina: 52 di 52

14.7 Impatti su beni di natura storico-archeologica

La progettazione dell'impianto ha tenuto conto della normativa vigente dal punto di vista della prevenzione del rischio archeologico. Da questo punto di vista l'entità degli impatti è da ritenersi trascurabile, a questo proposito si rimanda al cap.6.9 del SIA e ai seguenti elaborati specifici:

- CLTDT_GENR03400_00_Relazione rischio archeologico ViArch
- CLTDT_GENR03401_00_Carta del Rischio Archeologico con opere in Progetto – Foglio 01
- CLTDT_GENR03402_00_Carta del Rischio Archeologico con opere in Progetto – Foglio 02

15 Impatto elettromagnetico

Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato CLTDE_GENR00500_00_Studio impatto elettromagnetico e al cap. 6.11 del SIA.